**Parlamento europeo**
2024-2029

*Commissione per lo sviluppo regionale*

**2025/0084(COD)**

26.5.2025

# EMENDAMENTI
# 1 - 153

**Progetto di relazione**
**Dragoş Benea**
Modifica dei regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio

Proposta di regolamento
(COM(2025)0123 – 2025/0084(COD))

**Emendamento 1**
**Cristina Guarda, Rasmus Nordqvist, Tineke Strik, Daniel Freund, Vladimir Prebilič, Krzysztof Śmiszek, Chloé Ridel, Jean-Marc Germain, Moritz Körner, Fabienne Keller, Lucia Yar**

**Proposta di regolamento**
**Titolo 1**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 ***e*** (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio | Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058**,** (UE) 2021/1056 ***e (UE) 2021/1060*** per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio |

Or. en

**Emendamento 2**
**Dario Tamburrano, Valentina Palmisano**

**Proposta di regolamento**
**Visto 1**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli 175, 177, 178 e 322, | visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli articoli ***174,*** 175, 177, 178 e 322, |

Or. en

**Emendamento 3**
**Christian Doleschal**

**Proposta di regolamento**
**Visto 1**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli | visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare gli |

| | |
|---|---|
| articoli 175, 177, 178 e 322, | articoli ***174,*** 175, 177, 178 e 322, |

Or. en

**Emendamento 4**
**Jessika Van Leeuwen**

**Proposta di regolamento**
**Visto 6 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***La mobilità militare è un fattore determinante per la sicurezza dell'Unione e identifica un settore d'azione prioritario nell'UE[1 bis], nonché una priorità fondamentale nella cooperazione UE-NATO[1 ter]. Si stima che siano urgentemente necessari 70 miliardi di EUR per garantire che le infrastrutture di trasporto in tutta l'Unione siano adatte ai fini del duplice uso. Sebbene siano stati stanziati finanziamenti per la mobilità militare nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa, questi non sono sufficienti. Sono necessari investimenti nettamente maggiori a livello dell'UE per sviluppare e potenziare le reti di trasporto al fine di soddisfare le esigenze attuali e future in materia di difesa.*** |

---

*[1 bis] **Presentazione al Parlamento europeo del libro Bianco sul futuro della difesa europea, riunione plenaria del Parlamento europeo, 11 marzo 2025.***

*[1 ter] **Mihai Chihaia, "Military mobility 2.0 revisited: Lessons learnt" (Mobilità militare 2.0 rivista: insegnamenti tratti), Centro di politica europea, 13 novembre 2024, https://www.epc.eu/en/Publications/Military-mobility-2.0-revisited-Lessons-learnt.***

Or. en

**Emendamento 5**
**Jessika Van Leeuwen**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 1**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (1) Negli ultimi anni ***le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha reso necessaria una nuova e sostanziale valutazione dell'***autonomia strategica***, della*** resilienza e ***della sicurezza*** dell'Unione ***in concomitanza con le sfide derivanti dalle transizioni verde, sociale e tecnologica. Tali trasformazioni simultanee evidenziano l'urgente necessità di colmare il divario in materia di innovazione, accelerare gli sforzi di decarbonizzazione per rafforzare la competitività economica e ridurre le dipendenze*** esterne ***diversificando le catene di approvvigionamento, potenziando la produzione di energia verde a livello nazionale e investendo nei settori critici***. | (1) Negli ultimi anni***, l'economia europea è stata caratterizzata da prezzi dell'energia elevati e da una persistente dipendenza energetica, che hanno compromesso la competitività dell'Unione e messo in evidenza l'urgente necessità di investimenti strutturali nella sicurezza energetica a prezzi accessibili. Tali investimenti sono essenziali per rafforzare l'***autonomia strategica ***dell'Europa, migliorare la sua*** resilienza ***geopolitica e fornire una base sostenibile per mantenere elevati standard economici, sociali*** e ***ambientali, nonché per raggiungere gli ambiziosi obiettivi condivisi*** dell'Unione. ***In particolare, gli investimenti nelle reti elettriche transfrontaliere sono fondamentali per affrontare le vulnerabilità energetiche strutturali dell'Europa. Il rafforzamento dell'interconnettività tra le reti nazionali consente un uso più efficiente delle energie rinnovabili, migliora la resilienza del sistema contro gli shock di approvvigionamento e riduce la dipendenza da fonti energetiche*** esterne***. Tuttavia, lo sviluppo di tali infrastrutture è spesso ostacolato da vincoli finanziari, quadri normativi frammentati e complessi requisiti di coordinamento tra gli Stati membri***. |

Or. en

**Emendamento 6**
**Christian Doleschal**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 1**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (1) Negli ultimi anni le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha reso necessaria una nuova e sostanziale valutazione dell'autonomia strategica, della resilienza e della sicurezza dell'Unione in concomitanza con le sfide derivanti dalle transizioni verde, sociale e tecnologica. Tali trasformazioni simultanee evidenziano l'urgente necessità di colmare il divario in materia di innovazione, accelerare gli sforzi di decarbonizzazione per rafforzare la competitività economica e ridurre le dipendenze esterne diversificando le catene di approvvigionamento, potenziando la produzione di energia verde a livello nazionale e investendo nei settori critici. | (1) Negli ultimi anni le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha reso necessaria una nuova e sostanziale valutazione dell'autonomia strategica, della resilienza e della sicurezza dell'Unione in concomitanza con le sfide derivanti dalle transizioni verde, sociale e tecnologica. Tali trasformazioni simultanee evidenziano l'urgente necessità di colmare il divario in materia di innovazione, accelerare gli sforzi di decarbonizzazione per rafforzare la competitività economica e ridurre le dipendenze esterne diversificando le catene di approvvigionamento, potenziando la produzione di energia verde a livello nazionale e investendo nei settori critici. ***Tali dinamiche interessano tutti gli Stati membri, le regioni e gli enti locali dell'Unione in termini di rafforzamento della resilienza e promozione della transizione verde e digitale. Il riesame intermedio continua a interessare tutte le regioni dell'Unione.*** |

Or. en

**Emendamento 7**
**Klara Dostalova**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 1**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (1) Negli ultimi anni le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha ***reso necessaria una nuova e sostanziale valutazione dell'autonomia strategica, della resilienza e della sicurezza dell'Unione in concomitanza con le sfide*** | (1) Negli ultimi anni le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha ***richiesto una rinnovata attenzione per garantire*** la competitività economica ***dell'Unione, salvaguardando la sua base industriale, garantendo*** energia ***a prezzi accessibili per*** |

| | |
|---|---|
| ***derivanti dalle transizioni verde, sociale e tecnologica. Tali trasformazioni simultanee evidenziano l'urgente necessità di colmare il divario in materia di innovazione, accelerare gli sforzi di decarbonizzazione per rafforzare*** la competitività economica ***e ridurre le dipendenze esterne diversificando le catene di approvvigionamento, potenziando la produzione di*** energia ***verde a livello nazionale e investendo nei settori critici***. | ***tutti i cittadini e le imprese, e riducendo l'eccesso di regolamentazione che ostacola le industrie tradizionali***. |

Or. en

**Emendamento 8**
**Raúl de la Hoz Quintano, Elena Nevado del Campo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 1**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (1) Negli ultimi anni le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha reso necessaria una nuova e sostanziale valutazione dell'autonomia strategica, della resilienza e della sicurezza dell'Unione in concomitanza con le sfide derivanti dalle transizioni verde, sociale e tecnologica. Tali trasformazioni simultanee evidenziano l'urgente necessità di colmare il divario in materia di innovazione, accelerare gli sforzi di decarbonizzazione per rafforzare la competitività economica e ridurre le dipendenze esterne diversificando le catene di approvvigionamento, potenziando la produzione di energia verde a livello nazionale e investendo nei settori critici. | (1) Negli ultimi anni le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha reso necessaria una nuova e sostanziale valutazione dell'autonomia strategica, della resilienza e della sicurezza dell'Unione in concomitanza con le sfide derivanti dalle transizioni verde, sociale***, demografica*** e tecnologica. Tali trasformazioni simultanee evidenziano l'urgente necessità di colmare il divario in materia di innovazione, accelerare gli sforzi di decarbonizzazione per rafforzare la competitività economica e ridurre le dipendenze esterne diversificando le catene di approvvigionamento, potenziando la produzione di energia verde a livello nazionale e investendo nei settori critici***, nonché la necessità di affrontare la transizione demografica e l'incremento dello spopolamento***. |

Or. en

**Emendamento 9**
**Daniel Buda, Dan-Ştefan Motreanu, Gheorghe Falcă**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 1**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (1) Negli ultimi anni le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha reso necessaria una nuova e sostanziale valutazione dell'autonomia strategica, della resilienza e della sicurezza dell'Unione in concomitanza con le sfide derivanti dalle transizioni verde, sociale e tecnologica. Tali trasformazioni simultanee evidenziano l'urgente necessità di colmare il divario in materia di innovazione, accelerare gli sforzi di decarbonizzazione per rafforzare la competitività economica e ridurre le dipendenze esterne diversificando le catene di approvvigionamento, potenziando la produzione di energia verde a livello nazionale e investendo nei settori critici. | (1) Negli ultimi anni le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha reso necessaria una nuova e sostanziale valutazione dell'autonomia strategica, della resilienza e della sicurezza dell'Unione in concomitanza con le sfide derivanti dalle transizioni verde, sociale e tecnologica. Tali trasformazioni simultanee evidenziano l'urgente necessità di colmare il divario in materia di innovazione, accelerare gli sforzi di decarbonizzazione ***in maniera realistica e graduale e in dialogo costante con le industrie colpite*** per rafforzare la competitività economica e ridurre le dipendenze esterne diversificando le catene di approvvigionamento, potenziando la produzione di energia verde a livello nazionale e investendo nei settori critici. |

Or. ro

**Emendamento 10**
**Valentina Palmisano, Giuseppe Antoci**
a nome del gruppo The Left

**Proposta di regolamento**
**Considerando 1**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (1) Negli ultimi anni le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha reso necessaria una nuova e sostanziale valutazione dell'autonomia strategica, della resilienza ***e della sicurezza dell'Unione*** in | (1) Negli ultimi anni le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha reso necessaria una nuova e sostanziale valutazione dell'autonomia strategica, della resilienza***, nonché della tutela dei principi*** |

| | |
|---|---|
| concomitanza con le sfide derivanti dalle transizioni verde, sociale e tecnologica. Tali trasformazioni simultanee evidenziano l'urgente necessità di colmare il divario in materia di innovazione, accelerare gli sforzi di decarbonizzazione per rafforzare la competitività economica e ridurre le dipendenze esterne diversificando le catene di approvvigionamento, potenziando la produzione di energia verde a livello nazionale e investendo nei settori critici. | ***democratici e dello Stato di diritto,*** in concomitanza con le sfide derivanti dalle transizioni verde, sociale e tecnologica. Tali trasformazioni simultanee evidenziano l'urgente necessità di colmare il divario in materia di innovazione, accelerare gli sforzi di decarbonizzazione per rafforzare la competitività economica e ridurre le dipendenze esterne diversificando le catene di approvvigionamento, potenziando la produzione di energia verde a livello nazionale e investendo nei settori critici. |

Or. en

**Emendamento 11**
**Şerban Dimitrie Sturdza, Aurelijus Veryga**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 1**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (1) Negli ultimi anni le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha reso necessaria una nuova e sostanziale valutazione dell'autonomia strategica, della resilienza e della sicurezza dell'Unione in concomitanza con le sfide derivanti dalle transizioni verde, sociale e tecnologica. Tali trasformazioni simultanee evidenziano l'urgente necessità di colmare il divario in materia di innovazione, ***accelerare gli sforzi di decarbonizzazione per*** rafforzare la competitività economica e ridurre le dipendenze esterne diversificando le catene di approvvigionamento, potenziando la produzione di energia verde a livello nazionale e investendo nei settori critici. | (1) Negli ultimi anni le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha reso necessaria una nuova e sostanziale valutazione dell'autonomia strategica, della resilienza e della sicurezza dell'Unione in concomitanza con le sfide derivanti dalle transizioni verde, sociale e tecnologica. Tali trasformazioni simultanee evidenziano l'urgente necessità di colmare il divario in materia di innovazione, rafforzare la competitività economica e ridurre le dipendenze esterne diversificando le catene di approvvigionamento, potenziando la produzione di energia verde a livello nazionale e investendo nei settori critici. |

Or. en

**Emendamento 12**
**Rody Tolassy, André Rougé, Julien Leonardelli, Marie-Luce Brasier-Clain, Denis Nesci**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 1**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (1) Negli ultimi anni le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha reso necessaria una nuova e sostanziale valutazione dell'autonomia strategica, della resilienza e della sicurezza dell'Unione in concomitanza con le sfide derivanti dalle transizioni verde, sociale e tecnologica. Tali trasformazioni simultanee evidenziano l'urgente necessità di colmare il divario in materia di innovazione, accelerare gli sforzi di decarbonizzazione per rafforzare la competitività economica e ridurre le dipendenze esterne diversificando le catene di approvvigionamento, potenziando la produzione di energia ***verde*** a livello nazionale e investendo nei settori critici. | (1) Negli ultimi anni le dinamiche geopolitiche sono state caratterizzate da una profonda incertezza, che ha reso necessaria una nuova e sostanziale valutazione dell'autonomia strategica, della resilienza e della sicurezza dell'Unione in concomitanza con le sfide derivanti dalle transizioni verde, sociale e tecnologica. Tali trasformazioni simultanee evidenziano l'urgente necessità di colmare il divario in materia di innovazione, accelerare gli sforzi di decarbonizzazione per rafforzare la competitività economica e ridurre le dipendenze esterne diversificando le catene di approvvigionamento, potenziando la produzione di energia a livello nazionale e investendo nei settori critici. |

Or. fr

**Emendamento 13**
**Daniel Buda, Dan-Ştefan Motreanu, Gheorghe Falcă**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 1 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(1 bis) In considerazione dell'instabilità del contesto geopolitico e del rischio di crisi future, il rafforzamento della sicurezza alimentare a livello dell'Unione europea rappresenta una priorità strategica. A tal fine i fondi di coesione devono essere utilizzati per finanziare la creazione e lo sviluppo di riserve alimentari strategiche mediante l'istituzione di magazzini regionali in grado di garantire un approvvigionamento continuo alla popolazione e all'esercito in situazioni di*** |

***emergenza, anche in caso di conflitto armato.***

Or. ro

**Emendamento 14**
**André Rougé, Rody Tolassy, Marie-Luce Brasier-Clain, Irmhild Boßdorf**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 1 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(1 bis) Poiché le trasformazioni geopolitiche intervenute hanno dimostrato la fragilità delle catene di approvvigionamento globali, è essenziale che i fondi di coesione diano priorità alle imprese con sede nel territorio dell'Unione europea, in particolare in settori strategici quali l'energia, la salute, l'alimentazione, i semiconduttori e la difesa.*** |

Or. fr

**Emendamento 15**
**Christian Doleschal**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 2**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (2) In quanto principale strumento di investimento dell'Unione nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, la politica di coesione svolge un ruolo cruciale nel sostenere tali priorità. Essa stimola investimenti mirati che contribuiscono alla coesione economica, sociale e territoriale, affrontando nel contempo le sfide emergenti. | (2) In quanto principale strumento di investimento dell'Unione nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, la politica di coesione svolge un ruolo cruciale nel sostenere tali priorità. Essa stimola investimenti mirati che contribuiscono alla coesione economica, sociale e territoriale, affrontando nel contempo le sfide emergenti. ***Il presente riesame intermedio si impegna inoltre a rispettare il principio di partenariato e il principio della*** |

***governance multilivello al fine di salvaguardare un'attuazione efficace della politica di coesione incentrata sui cittadini e sulle regioni. Il presente regolamento riconosce l'importanza strategica e pratica che la politica di coesione dell'UE riveste, in particolare per le autorità regionali e locali, nell'avvicinare i cittadini dell'Unione al valore aggiunto della politica di coesione dell'UE.***

Or. en

**Emendamento 16**
**Sabrina Repp, Hannes Heide, Matthias Ecke, Klára Dobrev**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 2**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (2) In quanto principale strumento di investimento dell'Unione nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, la politica di coesione ***svolge un ruolo cruciale nel sostenere tali priorità. Essa*** stimola investimenti mirati che contribuiscono alla coesione economica, sociale e territoriale***,*** ***affrontando nel contempo le sfide emergenti***. | (2) In quanto principale strumento di investimento dell'Unione nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, la politica di coesione stimola investimenti mirati che contribuiscono alla coesione economica, sociale e territoriale ***nel lungo termine, riduce le disuguaglianze e rafforza la resilienza della regione. La politica di coesione non funge da meccanismo di avversione alla crisi, ma rappresenta uno strumento di sviluppo strutturale nel lungo termine, specialmente per le zone rurali e quelle in corso di trasformazione***. |

Or. en

**Emendamento 17**
**Marcos Ros Sempere, Dragoş Benea, Nora Mebarek, Sabrina Repp, Sérgio Gonçalves, Andi Cristea, Rosa Serrano Sierra, Sofie Eriksson, Hannes Heide, Klára Dobrev, Sakis Arnaoutoglou, Raffaele Topo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 2**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (2) In quanto principale strumento di investimento dell'Unione nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, la politica di coesione svolge un ruolo cruciale nel sostenere tali priorità. Essa stimola investimenti mirati che contribuiscono alla coesione economica, sociale e territoriale, affrontando nel contempo le sfide emergenti. | (2) In quanto principale strumento di investimento dell'Unione nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, la politica di coesione svolge un ruolo cruciale nel sostenere tali priorità. Essa stimola investimenti mirati che contribuiscono alla coesione economica, sociale e territoriale, ***come stabilito all'articolo 3, paragrafo 3 del trattato sull'Unione europea e all'articolo 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,*** affrontando nel contempo le sfide emergenti. |

Or. en

**Emendamento 18**
**Jessika Van Leeuwen**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 2**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (2) In quanto principale strumento di investimento dell'Unione nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, la politica di coesione ***svolge*** un ruolo cruciale nel sostenere tali priorità***. Essa stimola*** investimenti mirati che contribuiscono alla coesione ***economica, sociale e territoriale, affrontando nel contempo le sfide emergenti***. | (2) In quanto principale strumento di investimento dell'Unione nell'ambito del quadro finanziario pluriennale, la politica di coesione ***potrebbe svolgere*** un ruolo cruciale nel sostenere tali priorità ***stimolando*** investimenti mirati che contribuiscono alla ***mobilità militare e all'infrastruttura della rete elettrica transfrontaliera, salvaguardando nel contempo l'integrità degli obiettivi specifici del trattato in materia di politica di*** coesione. |

Or. en

*Motivazione*

*Alla luce dell'attuale difficile contesto politico ed economico, l'impiego strategico di finanziamenti limitati è più importante che mai. L'emendamento chiarisce che le modifiche proposte introducono un obiettivo strategico specifico, limitando le condizioni di*

*cofinanziamento a tali priorità mirate (cfr. modifiche successive).*

**Emendamento 19**
**Matthias Ecke**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 3**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (3) Il quadro giuridico per i programmi della politica di coesione prevede un riesame intermedio nel 2025, che offre un'opportunità tempestiva e unica di riorientare i programmi per affrontare nuove sfide e opportunità, accelerarne l'attuazione e incrementarne l'efficacia per rispondere alle vecchie e alle nuove priorità dell'Unione. | (3) Il quadro giuridico per i programmi della politica di coesione prevede un riesame intermedio nel 2025, che offre un'opportunità tempestiva e unica di riorientare i programmi per affrontare nuove sfide e opportunità, accelerarne l'attuazione e incrementarne l'efficacia per rispondere alle vecchie e alle nuove priorità dell'Unione. ***Il riesame intermedio dei programmi della politica di coesione non deve fungere da modello per un riorientamento sostanziale dei suoi obiettivi politici o una ristrutturazione del suo quadro di governance. Gli obiettivi della coesione economica, sociale e territoriale sono sanciti dai trattati e non devono essere sostituiti o riponderati a favore di priorità politiche di nuova introduzione. L'aggiunta continua di nuovi obiettivi tende a ridurre l'efficacia e la coerenza della politica di coesione. È pertanto essenziale che, anche nell'affrontare le sfide strategiche emergenti, gli effetti distributivi regionali restino al centro della politica di coesione, al fine di salvaguardarne i principi fondanti, in particolare la promozione della coesione territoriale.*** |

Or. en

**Emendamento 20**
**Marcos Ros Sempere, Dragoş Benea, Nora Mebarek, Sérgio Gonçalves, Andi Cristea, Rosa Serrano Sierra, Klára Dobrev, Sakis Arnaoutoglou, Raffaele Topo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 3**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (3) Il quadro giuridico per i programmi della politica di coesione prevede un riesame intermedio nel 2025, che offre un'opportunità tempestiva e unica di riorientare i programmi per affrontare nuove sfide ***e*** opportunità, accelerarne l'attuazione e incrementarne l'efficacia per rispondere alle vecchie e alle nuove priorità dell'Unione. | (3) Il quadro giuridico per i programmi della politica di coesione prevede un riesame intermedio nel 2025, che offre un'opportunità tempestiva e unica di riorientare i programmi per affrontare nuove sfide ***che, se opportunamente affrontate, possono creare nuove*** opportunità, ***nonché*** accelerarne l'attuazione e incrementarne l'efficacia per rispondere alle vecchie e alle nuove priorità dell'Unione. ***Il principio "non arrecare un danno significativo" dovrebbe tuttavia applicarsi alle nuove priorità chiarendone l'applicazione, mentre è necessario effettuare e garantire una valutazione d'impatto delle nuove misure sulla politica di coesione in futuro.*** |

Or. en

**Emendamento 21**
**Klara Dostalova**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 3**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (3) Il quadro giuridico per i programmi della politica di coesione prevede un riesame intermedio nel 2025, che offre un'opportunità tempestiva e unica di riorientare i programmi per affrontare nuove sfide e opportunità, accelerarne l'attuazione e incrementarne l'efficacia per rispondere alle vecchie e alle nuove priorità dell'Unione. | (3) Il quadro giuridico per i programmi della politica di coesione prevede un riesame intermedio nel 2025, che offre un'opportunità tempestiva e unica di riorientare i programmi per affrontare nuove sfide e opportunità, accelerarne l'attuazione e incrementarne l'efficacia per rispondere alle vecchie e alle nuove priorità dell'Unione. ***Il riesame intermedio mira a rafforzare gli obiettivi fondamentali della politica di coesione quali definiti dall'articolo 174 TFUE e non comporta deviazioni di risorse verso settori estranei alla coesione economica,*** |

***sociale e territoriale.***

Or. en

**Emendamento 22**
**Sabrina Repp, Hannes Heide, Matthias Ecke, Klára Dobrev, Sofie Eriksson**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 3**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (3) Il quadro giuridico per i programmi della politica di coesione prevede un riesame intermedio nel 2025, che offre un'opportunità tempestiva e unica di ***riorientare i programmi per affrontare nuove*** sfide e ***opportunità,*** accelerarne l'attuazione ***e incrementarne l'efficacia per rispondere alle vecchie e alle nuove priorità dell'Unione***. | (3) Il quadro giuridico per i programmi della politica di coesione prevede un riesame intermedio nel 2025, che offre un'opportunità tempestiva e unica di ***migliorare l'efficacia della politica di coesione, far fronte alle*** sfide e accelerarne l'attuazione ***per conseguire i suoi obiettivi quali stabiliti all'articolo 174 TFUE***. |

Or. en

**Emendamento 23**
**Marcos Ros Sempere, Sofie Eriksson**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 3 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(3 bis) Qualsiasi modifica del programma o trasferimento di importi eventualmente effettuati, non dovrebbe pregiudicare l'applicazione delle misure adottate a norma del regolamento (UE) 2020/2092 né la conformità dei pertinenti programmi alle condizioni abilitanti orizzontali di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060. Gli importi sospesi a norma del regolamento (UE) 2020/2092 o trattenuti sulla base delle condizioni abilitanti orizzontali di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060 non*** |

***dovrebbero essere soggetti a modifiche di programmi o trasferimenti.***

Or. en

**Emendamento 24**
**Dan-Ştefan Motreanu, Daniel Buda, Gheorghe Falcă**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 3 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(3 bis) Per garantire che la politica di coesione rimanga incentrata sul suo obiettivo principale di ridurre le disparità nello sviluppo regionale, tutte le riassegnazioni e le nuove priorità introdotte devono contribuire alla coesione economica, sociale e territoriale in linea con l'articolo 174 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).*** |

Or. en

**Emendamento 25**
**Jessika Van Leeuwen**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 4**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (4) Nella bussola per la competitività, nel patto per l'industria pulita e nel piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili la Commissione ***ha presentato*** un percorso concreto affinché l'Europa ***riconquisti*** la propria competitività e ***garantisca*** una prosperità sostenibile. Il FESR e il Fondo di coesione già sostengono gli investimenti ***a favore degli obiettivi climatici***, come stabilito ***nel*** regolamento (UE) 2021/1060. Gli Stati membri dovrebbero tuttavia | (4) Nella bussola per la competitività, nel patto per l'industria pulita e nel piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili la Commissione ***delinea*** un percorso concreto affinché l'Europa ***recuperi*** la propria competitività e ***si assicuri*** una prosperità sostenibile. ***Tutte e tre le iniziative sottolineano la necessità di espandere l'infrastruttura di trasmissione e distribuzione dell'energia, non solo per abbassare i prezzi dell'energia e fornire la*** |

| | |
|---|---|
| intensificare gli ***sforzi per garantire che la decarbonizzazione sia un motore di crescita per le industrie europee e la prosperità degli europei, incrementando, tra l'altro, il sostegno alle tecnologie pulite e accelerando la transizione verso l'energia pulita, investendo*** in progetti di infrastrutture energetiche in grado di garantire un'autentica Unione dell'energia ***e favorendo la decarbonizzazione dei processi produttivi e dei prodotti***. | ***capacità necessaria per un aumento previsto del 60 % del consumo di energia elettrica entro il 2030[1 ter], ma anche per cogliere una duplice opportunità strategica, in quanto la sostituzione dei combustibili fossili importati con energia rinnovabile prodotta internamente promuove al contempo la sovranità energetica dell'Unione e le sue ambizioni climatiche***. Il FESR e il Fondo di coesione già sostengono gli investimenti ***nella TEN-T*** come stabilito ***all'articolo 6 del*** regolamento (UE) 2021/1060. Gli Stati membri dovrebbero tuttavia intensificare gli ***investimenti*** in progetti di infrastrutture energetiche in grado di garantire un'autentica Unione dell'energia. |
| | ***[1 ter] Bruxelles, Comunicazione della Commissione del 28 novembre 2023 dal titolo "Infrastrutture di rete, il collegamento mancante - Piano d'azione dell'UE per le infrastrutture di rete" (COM(2023) 757 final)*** |

Or. en

*Motivazione*

*Sebbene il testo della Commissione delinei gli obiettivi previsti, esso non fornisce un quadro concreto per la loro attuazione. Le modifiche proposte sottolineano la necessità di investimenti mirati nelle infrastrutture elettriche come prerequisito per ridurre i costi dell'energia e allineano gli obiettivi di indipendenza energetica e riduzione delle emissioni come priorità politiche complementari e che si rafforzano reciprocamente.*

**Emendamento 26**
**Daniel Buda, Dan-Ştefan Motreanu, Gheorghe Falcă**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 4**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (4) Nella bussola per la competitività, nel patto per l'industria pulita e nel piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili la | (4) Nella bussola per la competitività, nel patto per l'industria pulita e nel piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili la |

| | |
|---|---|
| Commissione ha presentato un percorso concreto affinché l'Europa riconquisti la propria competitività e garantisca una prosperità sostenibile. Il FESR e il Fondo di coesione già sostengono gli investimenti a favore degli obiettivi climatici, come stabilito nel regolamento (UE) 2021/1060. Gli Stati membri dovrebbero tuttavia intensificare gli sforzi per garantire che la decarbonizzazione sia un motore di crescita per le industrie europee e la prosperità degli europei, incrementando, tra l'altro, il sostegno alle tecnologie pulite e accelerando la transizione verso l'energia pulita, investendo in progetti di infrastrutture energetiche in grado di garantire un'autentica Unione dell'energia e favorendo la decarbonizzazione dei processi produttivi e dei prodotti. | Commissione ha presentato un percorso concreto affinché l'Europa riconquisti la propria competitività e garantisca una prosperità sostenibile. Il FESR e il Fondo di coesione già sostengono gli investimenti a favore degli obiettivi climatici, come stabilito nel regolamento (UE) 2021/1060. Gli Stati membri dovrebbero tuttavia intensificare gli sforzi per garantire che la decarbonizzazione sia un motore di crescita ***e non di declino*** per le industrie europee e la prosperità degli europei, incrementando, tra l'altro, il sostegno alle tecnologie pulite e accelerando la transizione verso l'energia pulita, investendo in progetti di infrastrutture energetiche in grado di garantire un'autentica Unione dell'energia e favorendo la decarbonizzazione dei processi produttivi e dei prodotti. |
| | Or. ro |

**Emendamento 27**
**Klara Dostalova**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 4**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (4) Nella bussola per la competitività, nel patto per l'industria pulita e nel piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili ***la Commissione ha presentato un percorso concreto affinché l'Europa riconquisti la propria*** competitività e ***garantisca*** una prosperità sostenibile. Il FESR e il Fondo di coesione già sostengono gli investimenti a favore degli obiettivi climatici, come stabilito nel regolamento (UE) 2021/1060. Gli Stati membri ***dovrebbero tuttavia*** intensificare gli sforzi ***per garantire che la decarbonizzazione sia un motore di crescita per le industrie europee e la prosperità degli europei, incrementando, tra l'altro, il sostegno alle tecnologie pulite e accelerando la transizione verso*** | (4) Nella bussola per la competitività, nel patto per l'industria pulita e nel piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili ***alcune proposte miravano a rafforzare la*** competitività ***dell'Europa*** e ***a garantire*** una prosperità sostenibile. Il FESR e il Fondo di coesione già sostengono gli investimenti a favore degli obiettivi climatici, come stabilito nel regolamento (UE) 2021/1060. ***In tale contesto,*** gli Stati membri ***possono scegliere di*** intensificare gli sforzi ***in linea con le proprie priorità nazionali e strategie economiche per sostenere l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento delle*** infrastrutture energetiche ***onde garantire fonti energetiche sicure, accessibili e*** |

| | |
|---|---|
| ***l'energia pulita, investendo in progetti di*** infrastrutture energetiche ***in grado di garantire un'autentica Unione dell'energia e favorendo la*** decarbonizzazione dei processi produttivi e dei prodotti. | ***diversificate e la volontaria*** decarbonizzazione dei processi produttivi e dei prodotti ***, ove ciò possa contribuire alla competitività, alla leadership industriale e alla sicurezza energetica***. |

Or. en

**Emendamento 28**
**Daniel Buda, Dan-Ştefan Motreanu, Gheorghe Falcă**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 4 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(4 bis) Considerando la necessità di rafforzare la sicurezza energetica dell'Unione europea e ridurre la dipendenza da fonti energetiche esterne, è necessario riconsiderare le attuali restrizioni relative ai regolamenti che disciplinano i fondi europei per quanto riguarda il finanziamento degli investimenti nell'energia nucleare. Nel contesto di una transizione energetica equilibrata e di un approccio pragmatico al mix energetico nazionale, gli Stati membri dovrebbero poter utilizzare i fondi della politica di coesione per investimenti in infrastrutture nucleari civili, anche per la costruzione, l'ampliamento o l'ammodernamento dei reattori nucleari e degli impianti associati. Tale cambiamento contribuirebbe alla diversificazione delle fonti energetiche, alla stabilità delle reti energetiche regionali e allo sviluppo industriale nelle regioni in cui sono presenti capacità nucleari strategiche.*** |

Or. ro

**Emendamento 29**

**Klara Dostalova**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| ***(5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di***** | ***soppresso*** |

***mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa.***

---

*[3] **GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.***

Or. en

**Emendamento 30**
**Valentina Palmisano, Giuseppe Antoci**
a nome del gruppo The Left

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| ***(5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di*** | ***soppresso*** |

***tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa.***

---

*[3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.*

Or. en

**Emendamento 31**
**Mimmo Lucano, Ilaria Salis**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| ***(5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità*** | ***soppresso*** |

***industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa.***

---

*[3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.*

Or. en

**Emendamento 32**
**Cristina Guarda**
a nome del gruppo Verts/ALE

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, ***i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa.*** È | (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, è necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento |

***pertanto*** necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di ***finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e*** consentire investimenti in infrastrutture ***di difesa o*** a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. ***Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa.***

(UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio***[1]*** al fine di consentire investimenti in infrastrutture a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi.

---

***[3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.***

Or. en

**Emendamento 33**
**André Rougé, Rody Tolassy, Marie-Luce Brasier-Clain, Irmhild Boßdorf**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa. | (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. ***Gli investimenti nelle infrastrutture di difesa o a duplice uso devono essere realizzati a beneficio dei fornitori e dei costruttori europei. Gli appalti pubblici legati a detti investimenti devono prevedere clausole di preferenza europea, in particolare per quanto riguarda l'origine dei componenti strategici e il controllo delle imprese aggiudicatarie.*** Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. ***Al fine di garantire che i fondi europei per l'industria della difesa rafforzino esclusivamente le capacità industriali delle imprese europee, solo i beneficiari controllati a maggioranza da imprese di uno o più Stati membri sono ammissibili al finanziamento. Le imprese il cui controllo maggioritario fa capo a paesi*** |

***terzi ne sono escluse.*** Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa.

[3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.

[3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.

Or. fr

**Emendamento 34**
**Sabrina Repp, Matthias Ecke**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione ***dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa***. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare ***le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in*** infrastrutture ***di difesa o*** a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. ***Le capacità industriali per potenziare le*** | (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, ***gli Stati membri dovrebbero essere in grado di utilizzare le sinergie tra*** i finanziamenti della politica di coesione ***e l'espansione dell'infrastruttura resiliente***. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare infrastrutture a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. ***Tale utilizzo dei finanziamenti della politica di coesione per le infrastrutture a duplice uso dovrebbe essere permesso solo*** |

| | |
|---|---|
| ***capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria*** europea ***della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa.*** | ***per quanto riguarda la dimensione territoriale della politica di coesione. Deve essere applicato il principio "non arrecare un danno significativo", ma solo per le piccole e medie imprese con sede nell'Unione*** europea***. Per evitare frodi e ingerenze straniere si dovrebbero applicare le norme in materia di trasparenza***. |
| [3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60. | [3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60. |

Or. en

**Emendamento 35**
**Marcos Ros Sempere, Nora Mebarek, Sérgio Gonçalves, Rosa Serrano Sierra, Sofie Eriksson, Sven Mikser, Raphaël Glucksmann, Klára Dobrev, Sakis Arnaoutoglou, Raffaele Topo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È | (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa***, nonché la preparazione civile e la resilienza***, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli |

pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture ***di difesa o*** a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico ***e*** la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa ***e*** sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa.

[3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.

investimenti nelle capacità di difesa***, garantendo nel contempo la preparazione civile e la resilienza***. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali ***e le infrastrutture*** nel settore della difesa ***e della preparazione civile*** e consentire investimenti in infrastrutture a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare ***e la preparazione civile***, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa ***e le infrastrutture a duplice uso*** dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico***,*** la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa ***e la preparazione civile e la resilienza***, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa***,*** sicurezza ***civile e resilienza***. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa.

[3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.

Or. en

**Emendamento 36**
**Andrzej Buła, Jacek Protas**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio*3* al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro | (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti***, anche*** per promuovere la mobilità militare, ***e per rafforzare la preparazione ai conflitti e alle aggressioni,*** in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi ***e con il principio "non arrecare un danno significativo"***. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio*3* che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per |

bianco sulla difesa.

collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa.

---

*[3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.*

Or. en

**Emendamento 37**
**Dan Barna, Ľubica Karvašová**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli | (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[4] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi ***e con le specificità del settore, in stretta collaborazione con le autorità regionali e locali***. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il |

| | |
|---|---|
| Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa. | rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa. |

[3] ***GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.***

Or. en

**Emendamento 38**
**Marta Wcisło**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea | (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti ***e critiche*** per promuovere la mobilità |

con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa.

militare***, rafforzare il livello di preparazione ai conflitti e alle aggressioni***, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa.

[3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.

[3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.

Or. en

**Emendamento 39**
**Şerban Dimitrie Sturdza, Aurelijus Veryga**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5**

*Testo della Commissione*

(5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con

*Emendamento*

(5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con

| | |
|---|---|
| rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa. | rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa ***e di sicurezza civile nonché di protezione civile***. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa. |
| [3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60. | [3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60. |

Or. en

**Emendamento 40**
**Waldemar Tomaszewski, Aurelijus Veryga**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa. | (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa ***e di sicurezza civile nonché di protezione civile***. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro |

bianco sulla difesa.

[3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.

[3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.

Or. en

**Emendamento 41**
**Paulo Do Nascimento Cabral**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale quadro giuridico, di trasferire | (5) Alla luce di un'instabilità geopolitica senza precedenti e della necessità che l'Unione garantisca la propria difesa, i finanziamenti della politica di coesione dovrebbero essere mobilitati con rapidità, ***se disposto dalle autorità competenti,*** per sostenere direttamente gli investimenti nelle capacità di difesa. È pertanto necessario introdurre nuovi obiettivi specifici per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di coesione istituiti dal regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio[3] al fine di finanziare le capacità industriali nel settore della difesa e consentire investimenti in infrastrutture di difesa o a duplice uso resilienti per promuovere la mobilità militare, in linea con l'ambito di applicazione di tali fondi. Le capacità industriali per potenziare le capacità di difesa dovrebbero riguardare lo sviluppo tecnologico e la produzione di prodotti per la difesa e di altri prodotti a scopi di difesa, quali definiti all'articolo 2 del [progetto di] regolamento [xxxx] del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa, in particolare quelli di cui all'articolo 1 di tale regolamento. Gli Stati membri sono incoraggiati ad avvalersi della possibilità, prevista dall'attuale |

volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa.

[3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.

quadro giuridico, di trasferire volontariamente le risorse loro destinate in regime di gestione concorrente a favore di programmi a gestione diretta con obiettivi in materia di difesa e sicurezza. In tale contesto i trasferimenti alla dotazione per la mobilità militare del meccanismo per collegare l'Europa (MCE) garantirebbero interventi coordinati lungo i corridoi di mobilità militare evidenziati nel Libro bianco sulla difesa.

[3] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 60.

Or. en

**Emendamento 42**
**Marta Wcisło**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(5 bis) Particolare attenzione e finanziamenti supplementari dovrebbero essere destinati alle regioni frontaliere orientali confinanti con la Russia, la Bielorussia e l'Ucraina a causa delle loro sfide specifiche in materia di sicurezza e della loro importanza geopolitica. Queste zone sono spesso in prima linea in potenziali conflitti e sono vulnerabili alle minacce esterne, il che rende fondamentale migliorare le capacità di difesa locali e promuovere la resilienza all'interno delle comunità. Investire nella difesa in queste regioni non solo rafforzerà la sicurezza europea e dissuaderà il potenziale aggressore, ma svolgerà altresì un ruolo significativo nello sviluppo regionale, nella coesione sociale, nella creazione di posti di lavoro, nel rilancio della crescita economica locale, nello sviluppo delle relative infrastrutture e nel miglioramento della*** |

***qualità della vita dei residenti.***

Or. en

**Emendamento 43**
**Ľubica Karvašová, Raquel García Hermida-Van Der Walle, Dan Barna**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(5 bis) Nel contesto dell'evoluzione delle sfide geopolitiche, il sostegno della politica di coesione alle infrastrutture a duplice uso e connesse alla difesa dovrebbe prestare particolare attenzione alle regioni lungo il confine orientale dell'UE. Gli investimenti mirati in tali regioni dovrebbero aspirare a consolidare le capacità sia civili che di difesa, rafforzando in tal modo la resilienza regionale, promuovendo la coesione territoriale e migliorando l'autonomia strategica dell'Unione.*** |

Or. en

**Emendamento 44**
**Klara Dostalova**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(5 bis) Al fine di preservare l'integrità della politica di coesione, le sue risorse non dovrebbero essere deviate verso settori o priorità che rientrano nella politica estera e di sicurezza comune, nella difesa o in altre politiche industriali strategiche, che dovrebbero essere finanziati nell'ambito di strumenti specifici dell'Unione o nazionali al di*** |

***fuori del quadro di coesione.***

Or. en

**Emendamento 45**
**Valentina Palmisano, Giuseppe Antoci, Mimmo Lucano**
a nome del gruppo The Left

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(5 bis) È escluso che i fondi strutturali e di investimento europei, compresi i fondi di coesione, siano utilizzati per l'acquisto, la costruzione, lo sviluppo, la produzione, lo stoccaggio, il trasporto o la distribuzione di armi, munizioni, materiale bellico o qualsiasi altro strumento destinato a scopi offensivi.*** |

Or. en

**Emendamento 46**
**Valentina Palmisano, Giuseppe Antoci, Mimmo Lucano**
a nome del gruppo The Left

**Proposta di regolamento**
**Considerando 5 ter (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(5 ter) Al fine di garantire la coerenza con gli obiettivi ambientali e climatici dell'Unione, la Commissione effettua una valutazione ex post completa dell'impatto ambientale delle misure introdotte dal presente regolamento, in particolare per quanto riguarda il loro contributo al conseguimento della neutralità climatica, alla protezione della biodiversità e alla riduzione dell'inquinamento.*** |

Or. en

**Emendamento 47**
**Mimmo Lucano, Ilaria Salis**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 6**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| ***(6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in capacità di difesa rafforzate, dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %.*** | ***soppresso*** |

Or. en

**Emendamento 48**
**Cristina Guarda**
a nome del gruppo Verts/ALE

**Proposta di regolamento**
**Considerando 6**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| ***(6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in capacità di difesa rafforzate, dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle*** | ***soppresso*** |

***priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %.***

Or. en

**Emendamento 49**
**Valentina Palmisano, Giuseppe Antoci**
a nome del gruppo The Left

**Proposta di regolamento**
**Considerando 6**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| ***(6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in capacità di difesa rafforzate, dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %.*** | ***soppresso*** |

Or. en

**Emendamento 50**
**Valentina Palmisano, Giuseppe Antoci, Mimmo Lucano**
a nome del gruppo The Left

**Proposta di regolamento**
**Considerando 6**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (6) Inoltre, al fine di iniettare | (6) Inoltre, al fine di iniettare |

rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti ***in capacità di difesa rafforzate***, dovrebbero essere offerte ***possibilità*** di finanziamento aggiuntive. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate ***alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione*** e la ***possibilità di*** applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %.

rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti, ***la politica di coesione deve rimanere concentrata sulla riduzione delle disparità e sul sostegno allo sviluppo sostenibile.*** Dovrebbero essere offerte ***opportunità*** di finanziamento aggiuntive. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate ***a: la promozione dell'accesso ad alloggi a prezzi accessibili, specialmente per i giovani; la resilienza idrica, compresa la mitigazione della siccità e della desertificazione,*** e la ***gestione delle calamità naturali; la transizione energetica; il rafforzamento della resilienza dei sistemi sanitari, con particolare attenzione alla necessità di investire nelle zone rurali e remote; la promozione dello sviluppo sociale inclusivo e della lotta contro la povertà, con particolare attenzione al sostegno a un'occupazione di qualità, alla promozione di salari adeguati, alla lotta contro il lavoro precario, al sostegno alle competenze per l'inclusione sociale e lavorativa e alla lotta contro il fenomeno dei giovani NEET. Per queste priorità, sarà inoltre possibile*** applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %.

Or. en

**Emendamento 51**
**Sandro Gozi, Ľubica Karvašová, Dan Barna**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 6**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in capacità | (6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in capacità |

di difesa rafforzate, dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %.

di difesa rafforzate, dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive***. L'ammissibilità nell'ambito di questa priorità dovrebbe includere il rafforzamento dei porti, degli aeroporti, dei cavi sottomarini e delle infrastrutture digitali. Le infrastrutture digitali, alla luce della loro natura intrinseca di duplice uso e del loro ruolo nella pianificazione, nella gestione e nel coordinamento dei flussi logistici militari, dovrebbero essere sistematicamente considerate a duplice uso, in particolare nelle regioni ultraperiferiche***. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %.

Or. en

**Emendamento 52**
**Sabrina Repp, Klára Dobrev**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 6**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, ***segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in capacità di difesa rafforzate,*** dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive. ***È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi*** obiettivi ***strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento*** | (6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive. ***Non dovrebbe sussistere discriminazione tra gli*** obiettivi ***originari della politica di coesione e i nuovi obiettivi strategici***. |

***dell'Unione fino al 100 %***.

Or. en

**Emendamento 53**
**Marcos Ros Sempere, Dragoş Benea, Nora Mebarek, Sérgio Gonçalves, Andi Cristea, Rosa Serrano Sierra, Matthias Ecke, Sven Mikser, Raphaël Glucksmann, Klára Dobrev, Sakis Arnaoutoglou, Raffaele Topo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 6**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in capacità di difesa rafforzate, dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento ***aggiuntive***. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. | (6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in capacità di difesa rafforzate, ***nella preparazione civile e nella resilienza, i criteri da seguire dovrebbero essere connessi al regolamento relativo al programma per l'industria europea della difesa (EDIP). Inoltre,*** dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento ***alternative***. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. |

Or. en

**Emendamento 54**
**Dan Barna, Ľubica Karvašová**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 6**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|

(6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in capacità di difesa rafforzate, dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %.

(6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in capacità di difesa rafforzate, dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % ***per le autorità pubbliche, per le piccole e medie imprese, per le imprese a conduzione familiare e per i titolari di imprese individuali nelle regioni meno sviluppate e in transizione***.

Or. en

**Emendamento 55**
**Jessika Van Leeuwen**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 6**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in ***capacità di difesa rafforzate***, dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. | (6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in ***mobilità militare***, dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. ***Le richieste ammissibili provenienti da Stati membri con un tasso di errore residuo del FESR e del Fondo di*** |

***coesione inferiore alla media saranno automaticamente accolte.***

Or. en

*Motivazione*

*L'emendamento ha lo scopo di promuovere investimenti mirati nelle infrastrutture legate alla mobilità. Un tasso di cofinanziamento del 100 % è giustificato sulla base del comune interesse europeo e dell'elevato grado di coordinamento necessario per garantire un uso efficiente dei fondi, in linea con le raccomandazioni formulate nella relazione speciale n. 04/2025 della Corte dei conti europea. Ciò è particolarmente importante per molti Stati membri beneficiari del Fondo di coesione dell'Europa orientale, dove il rafforzamento delle infrastrutture di trasporto è fondamentale in considerazione della crescente minaccia alla sicurezza rappresentata dalla Federazione russa.*

**Emendamento 56**
**Klara Dostalova**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 6**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, ***segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in capacità di difesa rafforzate,*** dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. | (6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. |

Or. en

**Emendamento 57**
**Marta Wcisło**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 6**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in capacità di difesa rafforzate, dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al ***30 %*** degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. | (6) Inoltre, al fine di iniettare rapidamente liquidità per coprire le esigenze più urgenti, segnatamente per quanto riguarda gli investimenti in capacità di difesa rafforzate, dovrebbero essere offerte possibilità di finanziamento aggiuntive. È in particolare necessario prevedere un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al ***35 %*** degli importi programmati nell'ambito delle priorità dedicate alla difesa nel quadro dei rispettivi obiettivi strategici del FESR e del Fondo di coesione e la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. |

Or. en

**Emendamento 58**
**Dan Barna, Ľubica Karvašová, Raquel García Hermida-Van Der Walle**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 6 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(6 bis) Il settore della difesa presenta alcune specificità e per alcuni aspetti non può seguire interamente i principi orizzontali enunciati nel regolamento sulle disposizioni comuni, pertanto, a tale riguardo, gli investimenti nel settore della difesa devono seguire gli stessi principi ed esenzioni richiesti nel programma per l'industria europea della difesa (EDIP). I criteri di ammissibilità per i progetti a sostegno degli investimenti nel settore della difesa dovrebbero includere solo le entità dell'Unione europea come previsto dall'EDIP.*** |

Or. en

**Emendamento 59**
**Valentina Palmisano, Giuseppe Antoci, Mimmo Lucano**
a nome del gruppo The Left

**Proposta di regolamento**
**Considerando 7**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| ***(7) Il FESR e il Fondo di coesione possono già sostenere, nei rispettivi ambiti di applicazione, gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della "piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP), che è intesa a rafforzare la leadership tecnologica dell'Europa. Al fine di incentivare ulteriormente gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione in tali settori critici, è opportuno eliminare la limitazione del contributo complessivo del FESR e del Fondo di coesione a favore di tali priorità e prorogare la possibilità per gli Stati membri di ricevere un prefinanziamento più elevato per le pertinenti modifiche dei programmi. Inoltre le possibilità di finanziamento di investimenti produttivi che contribuiscono agli obiettivi STEP in imprese diverse dalle PMI dovrebbero essere estese a tutte le regioni. Analogamente, tali investimenti dovrebbero essere possibili anche nelle regioni in cui facilitano l'adeguamento industriale legato alla trasformazione digitale, comprese le capacità digitali nel cloud, nell'IA e nel supercalcolo, o la decarbonizzazione e la circolarità dei processi produttivi e dei prodotti, ad esempio nell'industria automobilistica o nelle industrie ad alta intensità energetica. Inoltre la possibilità prevista per gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di finanziare investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI a titolo del Fondo per una transizione giusta (JTF) istituito dal regolamento (UE) 2021/1056 del***** | ***soppresso*** |

***Parlamento europeo e del Consiglio[4] dovrebbe essere estesa a tutti gli investimenti senza la necessità di effettuare un'analisi del divario e a prescindere dal suo esito.***

---

***[4] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 1.***

Or. en

**Emendamento 60**
**Cristina Guarda**
a nome del gruppo Verts/ALE

**Proposta di regolamento**
**Considerando 7**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (7) Il FESR e il Fondo di coesione possono già sostenere, nei rispettivi ambiti di applicazione, gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della "piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP), che è intesa a rafforzare la leadership tecnologica dell'Europa. ***Al fine di incentivare ulteriormente gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione in tali settori critici, è opportuno eliminare la limitazione del contributo complessivo del FESR e del Fondo di coesione a favore di tali priorità e prorogare la possibilità per gli Stati membri di ricevere un prefinanziamento più elevato per le pertinenti modifiche dei programmi. Inoltre le possibilità di finanziamento di investimenti produttivi che contribuiscono agli obiettivi STEP in imprese diverse dalle PMI dovrebbero essere estese a tutte le regioni. Analogamente, tali investimenti dovrebbero essere possibili anche nelle regioni in cui facilitano l'adeguamento industriale legato alla trasformazione digitale, comprese le capacità digitali nel cloud, nell'IA e nel supercalcolo, o la*** | (7) Il FESR e il Fondo di coesione possono già sostenere, nei rispettivi ambiti di applicazione, gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della "piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP), che è intesa a rafforzare la leadership tecnologica dell'Europa. |

***decarbonizzazione e la circolarità dei processi produttivi e dei prodotti, ad esempio nell'industria automobilistica o nelle industrie ad alta intensità energetica. Inoltre la possibilità prevista per gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di finanziare investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI a titolo del Fondo per una transizione giusta (JTF) istituito dal regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio[4] dovrebbe essere estesa a tutti gli investimenti senza la necessità di effettuare un'analisi del divario e a prescindere dal suo esito.***

---

***[4] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 1.***

Or. en

**Emendamento 61**
**Sabrina Repp, Klára Dobrev, Sofie Eriksson**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 7**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (7) Il FESR e il Fondo di coesione possono già sostenere, nei rispettivi ambiti di applicazione, gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della "piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP), che è intesa a rafforzare la leadership tecnologica dell'Europa***. Al fine di incentivare ulteriormente gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione in tali settori critici, è opportuno eliminare la limitazione del contributo complessivo del FESR e del Fondo di coesione a favore di tali priorità e prorogare la possibilità per gli Stati membri di ricevere un prefinanziamento più elevato per le pertinenti modifiche dei programmi. Inoltre le possibilità di*** | (7) Il FESR e il Fondo di coesione possono già sostenere, nei rispettivi ambiti di applicazione, gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della "piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP), che è intesa a rafforzare la leadership tecnologica dell'Europa. Analogamente, tali investimenti dovrebbero essere possibili anche nelle regioni in cui facilitano l'adeguamento industriale legato alla trasformazione digitale, comprese le capacità digitali nel cloud, nell'IA e nel supercalcolo, o la decarbonizzazione e la circolarità dei processi produttivi e dei prodotti, ad esempio nell'industria automobilistica o nelle industrie ad alta |

***finanziamento di investimenti produttivi che contribuiscono agli obiettivi STEP in imprese diverse dalle PMI dovrebbero essere estese a tutte le regioni***.
Analogamente, tali investimenti dovrebbero essere possibili anche nelle regioni in cui facilitano l'adeguamento industriale legato alla trasformazione digitale, comprese le capacità digitali nel cloud, nell'IA e nel supercalcolo, o la decarbonizzazione e la circolarità dei processi produttivi e dei prodotti, ad esempio nell'industria automobilistica o nelle industrie ad alta intensità energetica. ***Inoltre la possibilità prevista per gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di finanziare investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI a titolo del Fondo per una transizione giusta (JTF) istituito dal regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio[4] dovrebbe essere estesa a tutti gli investimenti senza la necessità di effettuare un'analisi del divario e a prescindere dal suo esito.***

intensità energetica.

---

***[4] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 1.***

Or. en

**Emendamento 62**
**Marcos Ros Sempere, Dragoş Benea, Nora Mebarek, Sérgio Gonçalves, Andi Cristea, Rosa Serrano Sierra, Hannes Heide, Klára Dobrev, Sakis Arnaoutoglou, Raffaele Topo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 7**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (7) Il FESR e il Fondo di coesione possono già sostenere, nei rispettivi ambiti di applicazione, gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della "piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP), che è intesa a rafforzare la leadership tecnologica | (7) Il FESR e il Fondo di coesione possono già sostenere, nei rispettivi ambiti di applicazione, gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della "piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP), che è intesa a rafforzare la leadership tecnologica |

dell'Europa. Al fine di incentivare ulteriormente gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione in tali settori critici, è opportuno eliminare la limitazione del contributo complessivo del FESR e del Fondo di coesione a favore di tali priorità e prorogare la possibilità per gli Stati membri di ricevere un prefinanziamento più elevato per le pertinenti modifiche dei programmi. Inoltre le possibilità di finanziamento di investimenti produttivi che contribuiscono agli obiettivi STEP in imprese diverse dalle PMI dovrebbero essere estese a tutte le regioni. Analogamente, tali investimenti dovrebbero essere possibili anche nelle regioni in cui facilitano l'adeguamento industriale legato alla trasformazione digitale, comprese le capacità digitali nel cloud, nell'IA e nel supercalcolo, o la decarbonizzazione e la circolarità dei processi produttivi e dei prodotti, ad esempio nell'industria automobilistica o nelle industrie ad alta intensità energetica. Inoltre la possibilità prevista per gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di finanziare investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI a titolo del Fondo per una transizione giusta (JTF) istituito dal regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio[4] dovrebbe essere estesa a tutti gli investimenti senza la necessità di effettuare un'analisi del divario e a prescindere dal suo esito.

[4] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 1.

dell'Europa. Al fine di incentivare ulteriormente gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione in tali settori critici, è opportuno eliminare la limitazione del contributo complessivo del FESR e del Fondo di coesione a favore di tali priorità e prorogare la possibilità per gli Stati membri di ricevere un prefinanziamento più elevato per le pertinenti modifiche dei programmi. Inoltre le possibilità di finanziamento di investimenti produttivi che contribuiscono agli obiettivi STEP in imprese diverse dalle PMI***, specialmente in imprese che creano e preservano posti di lavoro nelle loro comunità, mantenendo nel contempo un'attenzione particolare alle PMI,*** dovrebbero essere estese a tutte le regioni. Analogamente, tali investimenti dovrebbero essere possibili anche nelle regioni in cui facilitano l'adeguamento industriale legato alla trasformazione digitale, comprese le capacità digitali nel cloud, nell'IA e nel supercalcolo, o la decarbonizzazione e la circolarità dei processi produttivi e dei prodotti, ad esempio nell'industria automobilistica o nelle industrie ad alta intensità energetica. Inoltre la possibilità prevista per gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di finanziare investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI***, pur mantenendo una particolare attenzione sulle PMI,*** a titolo del Fondo per una transizione giusta (JTF) istituito dal regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio[4] dovrebbe essere estesa a tutti gli investimenti senza la necessità di effettuare un'analisi del divario e a prescindere dal suo esito.

[4] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 1.

Or. en

**Emendamento 63**

**Dan Barna, Ľubica Karvašová, Raquel García Hermida-Van Der Walle**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 7**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (7) Il FESR e il Fondo di coesione possono già sostenere, nei rispettivi ambiti di applicazione, gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della "piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP), che è intesa a rafforzare la leadership tecnologica dell'Europa. Al fine di incentivare ulteriormente gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione in tali settori critici, è opportuno eliminare la limitazione del contributo complessivo del FESR e del Fondo di coesione a favore di tali priorità e prorogare la possibilità per gli Stati membri di ricevere un prefinanziamento più elevato per le pertinenti modifiche dei programmi. Inoltre le possibilità di finanziamento di investimenti produttivi che contribuiscono agli obiettivi STEP in imprese diverse dalle PMI dovrebbero essere estese a tutte le regioni. Analogamente, tali investimenti dovrebbero essere possibili anche nelle regioni in cui facilitano l'adeguamento industriale legato alla trasformazione digitale, comprese le capacità digitali nel cloud, nell'IA e nel supercalcolo, o la decarbonizzazione e la circolarità dei processi produttivi e dei prodotti, ad esempio nell'industria automobilistica o nelle industrie ad alta intensità energetica. Inoltre la possibilità prevista per gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di finanziare investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI a titolo del Fondo per una transizione giusta (JTF) istituito dal regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio[4] dovrebbe essere estesa a tutti gli investimenti senza la necessità di effettuare un'analisi del divario e a prescindere dal suo esito. | (7) Il FESR e il Fondo di coesione possono già sostenere, nei rispettivi ambiti di applicazione, gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della "piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP), che è intesa a rafforzare la leadership tecnologica dell'Europa. Al fine di incentivare ulteriormente gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione in tali settori critici, è opportuno eliminare la limitazione del contributo complessivo del FESR e del Fondo di coesione a favore di tali priorità e prorogare la possibilità per gli Stati membri di ricevere un prefinanziamento più elevato per le pertinenti modifiche dei programmi. Inoltre le possibilità di finanziamento di investimenti produttivi che contribuiscono agli obiettivi STEP in imprese diverse dalle PMI dovrebbero essere estese a tutte le regioni ***dove tali investimenti contribuiscono alla coesione sociale, economica e territoriale***. Analogamente, tali investimenti dovrebbero essere possibili anche nelle regioni in cui facilitano l'adeguamento industriale legato alla trasformazione digitale, comprese le capacità digitali nel cloud, nell'IA e nel supercalcolo, o la decarbonizzazione e la circolarità dei processi produttivi e dei prodotti, ad esempio nell'industria automobilistica o nelle industrie ad alta intensità energetica. Inoltre la possibilità prevista per gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di finanziare investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI a titolo del Fondo per una transizione giusta (JTF) istituito dal regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio[4] dovrebbe essere estesa a tutti gli investimenti senza la necessità di effettuare |

un'analisi del divario e a prescindere dal suo esito ***tenendo presenti i criteri territoriali***.

[4] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 1.

[4] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 1.

Or. en

**Emendamento 64**
**Raquel García Hermida-Van Der Walle, Dan Barna, Elsi Katainen, Ľubica Karvašová, Ciaran Mullooly**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 7**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (7) Il FESR e il Fondo di coesione possono già sostenere, nei rispettivi ambiti di applicazione, gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della "piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP), che è intesa a rafforzare la leadership tecnologica dell'Europa. Al fine di incentivare ulteriormente gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione in tali settori critici, è opportuno eliminare la limitazione del contributo complessivo del FESR e del Fondo di coesione a favore di tali priorità e prorogare la possibilità per gli Stati membri di ricevere un prefinanziamento più elevato per le pertinenti modifiche dei programmi. Inoltre le possibilità di finanziamento di investimenti produttivi che contribuiscono agli obiettivi STEP in imprese diverse dalle PMI dovrebbero essere estese a tutte le regioni. Analogamente, tali investimenti dovrebbero essere possibili anche nelle regioni in cui facilitano l'adeguamento industriale legato alla trasformazione digitale, comprese le capacità digitali nel cloud, nell'IA e nel supercalcolo, o la decarbonizzazione e la circolarità dei processi produttivi e dei prodotti, ad | (7) Il FESR e il Fondo di coesione possono già sostenere, nei rispettivi ambiti di applicazione, gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della "piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP), che è intesa a rafforzare la leadership tecnologica dell'Europa. Al fine di incentivare ulteriormente gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione in tali settori critici, è opportuno eliminare la limitazione del contributo complessivo del FESR e del Fondo di coesione a favore di tali priorità e prorogare la possibilità per gli Stati membri di ricevere un prefinanziamento più elevato per le pertinenti modifiche dei programmi. Inoltre le possibilità di finanziamento di investimenti produttivi che contribuiscono agli obiettivi STEP in imprese diverse dalle PMI dovrebbero essere estese a tutte le regioni***, con particolare attenzione alle PMI***. Analogamente, tali investimenti dovrebbero essere possibili anche nelle regioni in cui facilitano l'adeguamento industriale legato alla trasformazione digitale, comprese le capacità digitali nel cloud, nell'IA e nel supercalcolo, o la decarbonizzazione e la circolarità dei |

esempio nell'industria automobilistica o nelle industrie ad alta intensità energetica. Inoltre la possibilità prevista per gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di finanziare investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI a titolo del Fondo per una transizione giusta (JTF) istituito dal regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio[4] dovrebbe essere estesa a tutti gli investimenti senza la necessità di effettuare un'analisi del divario e a prescindere dal suo esito.

[4] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 1.

processi produttivi e dei prodotti, ad esempio nell'industria automobilistica o nelle industrie ad alta intensità energetica. Inoltre la possibilità prevista per gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di finanziare investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI a titolo del Fondo per una transizione giusta (JTF) istituito dal regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio[4] dovrebbe essere estesa a tutti gli investimenti senza la necessità di effettuare un'analisi del divario e a prescindere dal suo esito***, con particolare attenzione alle PMI***.

[4] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 1.

Or. en

**Emendamento 65**
**Klara Dostalova**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 7**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (7) Il FESR e il Fondo di coesione possono ***già*** sostenere, nei rispettivi ambiti di applicazione, gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi della "piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP)***, che è intesa a rafforzare la leadership tecnologica dell'Europa. Al fine di incentivare ulteriormente gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione in tali settori critici, è opportuno eliminare la limitazione del*** contributo complessivo del FESR e del Fondo di coesione a ***favore di tali priorità e prorogare la possibilità per gli Stati membri di ricevere un prefinanziamento più elevato per le pertinenti modifiche dei programmi. Inoltre le possibilità di finanziamento*** di investimenti ***produttivi*** | (7) Il FESR e il Fondo di coesione possono sostenere, nei rispettivi ambiti di applicazione ***e nel rispetto del loro obiettivo primario di ridurre le disparità regionali, come sancito dall'articolo 174 TFUE,*** gli investimenti ***che contribuiscono all'innovazione tecnologica e alla competitività industriale, in linea con le strategie di sviluppo degli Stati membri e delle regioni. Qualsiasi sostegno a favore di progetti*** che contribuiscono agli obiettivi della "piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (STEP) ***resterà soggetto all'approvazione delle autorità nazionali e regionali e sarà data priorità alle regioni meno sviluppate e alle regioni in transizione. Il*** contributo complessivo |

***che contribuiscono agli obiettivi STEP in imprese diverse dalle PMI dovrebbero essere estese a tutte le regioni. Analogamente, tali investimenti dovrebbero essere possibili anche nelle regioni in cui facilitano l'adeguamento industriale legato alla trasformazione digitale, comprese le capacità digitali nel cloud, nell'IA e nel supercalcolo, o la decarbonizzazione e la circolarità dei processi produttivi e dei prodotti, ad esempio nell'industria automobilistica o nelle industrie ad alta intensità energetica**. ***Inoltre la possibilità prevista per gli investimenti che contribuiscono agli obiettivi STEP di finanziare*** investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI ***a titolo del*** Fondo per una transizione giusta (JTF) ***istituito dal regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio[4]dovrebbe essere estesa a tutti gli investimenti senza la necessità di effettuare un'***analisi del divario ***e a prescindere dal suo esito***.

del FESR e del Fondo di coesione a ***questo tipo*** di investimenti ***resterà limitato per garantire che la maggior parte dei fondi continui a sostenere la coesione regionale, le infrastrutture e la diversificazione delle economie regionali***. ***Gli*** investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI ***possono essere sostenuti solo nelle regioni meno sviluppate, o laddove tali investimenti dimostrino di contribuire a colmare specifiche lacune industriali o tecnologiche identificate attraverso l'analisi del divario a livello regionale. Detto approccio garantisce che il sostegno pubblico apporti un valore aggiunto allo sviluppo regionale e non sostituisca gli investimenti privati né favorisca le regioni più ricche. Inoltre, qualsiasi investimento che contribuisca agli obiettivi STEP finanziati nell'ambito del*** Fondo per una transizione giusta (JTF) ***continuerà ad essere soggetto all'*** analisi del divario ***per verificare la pertinenza e la necessità del sostegno nel contesto delle esigenze di trasformazione socio-economica della regione***.

***[4] GU L 231 del 30.6.2021, pag. 1.***

Or. en

**Emendamento 66**
**Cristina Guarda**
a nome del gruppo Verts/ALE

**Proposta di regolamento**
**Considerando 7 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(7 bis) Gli investimenti produttivi in imprese diverse dalle PMI dovrebbero essere subordinati a condizioni sociali e ambientali minime, tra le quali: la divulgazione di piani credibili per la transizione climatica quali definiti nella*** |

***direttiva (UE) 2022/2464; il rispetto delle norme sociali e del lavoro, compresa la contrattazione collettiva, il rispetto dei contratti collettivi e il sostegno al miglioramento delle competenze e alla riqualificazione dei lavoratori; la prova di un comportamento fiscale responsabile; l'impegno a non trasferire attività in paesi terzi all'interno o all'esterno del SEE per [5] anni successivi alla concessione del sostegno finanziario; un divieto temporaneo o limiti al pagamento dei dividendi e/o al riacquisto di azioni proprie per [5] anni successivi alla concessione del sostegno finanziario.***

Or. en

**Emendamento 67**
**Ľubica Karvašová, Raquel García Hermida-Van Der Walle**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 7 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(7 bis) Al fine di sostenere l'obiettivo di coesione ed evitare una concentrazione sproporzionata delle risorse nelle regioni più sviluppate, gli investimenti a titolo del FESR e del Fondo di coesione, in particolare quelli a sostegno delle PMI o delle attività connesse alla difesa, dovrebbero continuare a dare priorità alle regioni meno sviluppate e in transizione. Il sostegno alle imprese nelle regioni più sviluppate dovrebbe dimostrare chiari vantaggi interregionali e non dovrebbe compromettere gli sforzi volti a ridurre le disparità regionali.*** |

Or. en

**Emendamento 68**
**Ciaran Mullooly, Ľubica Karvašová, Dan Barna**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 7 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(7 bis) Per garantire la parità di trattamento degli Stati membri che attuano il Fondo per una transizione giusta nell'ambito di programmi autonomi e non di programmi collegati al Fondo europeo di sviluppo regionale, è indispensabile prorogare di un anno il periodo di ammissibilità per tali programmi, previa riprogrammazione della percentuale pertinente dei fondi del programma verso le nuove priorità strategiche, in linea con gli obiettivi del riesame intermedio.*** |

Or. en

**Emendamento 69**
**André Rougé, Rody Tolassy, Marie-Luce Brasier-Clain, Irmhild Boßdorf**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 7 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(7 bis) Gli appalti pubblici finanziati con fondi europei devono, nel rispetto del diritto dell'Unione, dare priorità alle imprese che operano nell'Unione europea al fine di sostenere l'occupazione locale, preservare le capacità industriali e rafforzare la sovranità economica dell'Unione stessa.*** |

Or. fr

**Emendamento 70**
**Cristina Guarda**
a nome del gruppo Verts/ALE

**Proposta di regolamento**
**Considerando 8**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere ***gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di*** trasmissione, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento ***consentirà ai settori*** ad alta intensità energetica di accedere a ***fonti energetiche più stabili e diversificate*** in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE. | (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito ***del meccanismo per collegare l'Europa,*** della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere ***la*** trasmissione ***e la distribuzione di energia elettrica, comprese le microreti e le pertinenti infrastrutture e sistemi di sostegno***, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica***.*** Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento ***migliorerà la sicurezza energetica, catalizzando gli investimenti per reti più ottimizzate, più intelligenti e più digitalizzate, prevedendo altresì misure per rafforzare la flessibilità del sistema, la sicurezza e la resilienza contro le minacce informatiche, fisiche e ibride, e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Consentirà inoltre ai cittadini e alle imprese, comprese quelle*** ad alta intensità energetica***,*** di accedere a ***un'energia più stabile, resiliente e accessibile*** in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei |

progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE.

Or. en

**Emendamento 71**
**Ľubica Karvašová, Raquel García Hermida-Van Der Walle, Dan Barna, Ciaran Mullooly**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 8**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori ***dell'energia*** e le relative infrastrutture ***di trasmissione***, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento ***consentirà ai*** settori ad alta intensità energetica ***di*** accedere a ***fonti energetiche*** più ***stabili*** e ***diversificate*** in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento | (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito ***del meccanismo per collegare l'Europa,*** della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere ***la trasmissione e la distribuzione di energia elettrica, compresi*** gli interconnettori e le relative infrastrutture ***e sistemi di sostegno***, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento ***migliorerà la sicurezza energetica, catalizzando gli investimenti per reti più ottimizzate, più intelligenti e*** |

dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE.

***più digitalizzate, prevedendo altresì misure per rafforzare la flessibilità del sistema, la sicurezza e la resilienza contro le minacce informatiche, fisiche e ibride. Aiuterà inoltre i cittadini e le imprese, comprese quelle dei*** settori ad alta intensità energetica ***ad*** accedere a ***un'energia*** più ***stabile*** e ***diversificata*** in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE.

Or. en

**Emendamento 72**
**Dario Tamburrano, Valentina Palmisano**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 8**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere ***gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di*** trasmissione, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di | (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito ***del meccanismo per collegare l'Europa,*** della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere ***l'efficace integrazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili e i relativi investimenti nell'estensione, ammodernamento e digitalizzazione della*** trasmissione ***dell'energia elettrica e delle reti di distribuzione***, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico |

cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai ***settori*** ad alta intensità energetica di accedere a ***fonti energetiche più*** stabili ***e diversificate in un*** mercato interno dell'energia ***meno frammentato***, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE.

dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento ***migliorerà la sicurezza energetica e*** consentirà ai ***cittadini e alle imprese, comprese quelle dell'industria*** ad alta intensità energetica di accedere a ***energia elettrica a prezzi accessibili e*** stabili ***riducendo la frammentazione del*** mercato interno dell'energia, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE.

Or. en

**Emendamento 73**
**Dan Barna, Ľubica Karvašová**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 8**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, così come la | (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, così come la |

realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE.

realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % ***per le autorità pubbliche, le piccole e medie imprese, le imprese a conduzione familiare e i titolari di imprese individuali nelle regioni meno sviluppate e in transizione***. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE.

Or. en

**Emendamento 74**
**Valentina Palmisano, Giuseppe Antoci**
a nome del gruppo The Left

**Proposta di regolamento**
**Considerando 8**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo | (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita***, considerando tutti i settori critici, compreso quello dell'assistenza sanitaria in ragione della ben nota natura ad alta intensità energetica delle strutture*** |

obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE.

***ospedaliere***, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE.

Or. en

**Emendamento 75**
**Denis Nesci, Antonella Sberna, Francesco Ventola, Giuseppe Milazzo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 8**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione | (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione |

| | |
|---|---|
| energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, ***così come*** la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE. | energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione ***e distribuzione***, ***nonché a proteggere e tutelare la sua infrastruttura e a potenziare*** la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE. |

Or. en

**Emendamento 76**
**Andrzej Buła, Jacek Protas**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 8**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, ***così come*** la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE. | (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione ***e distribuzione***, ***nonché a proteggere e tutelare la sua infrastruttura e a potenziare*** la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE. |

Or. en

**Emendamento 77**
**Klara Dostalova**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 8**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e ***accelerare la transizione energetica e la*** mobilità pulita, gli investimenti ***nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli*** interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica***. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di*** investimento ***consentirà ai settori ad alta intensità*** energetica ***di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e*** competitività***. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR*** a favore dei progetti di decarbonizzazione ***consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE***. | (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e ***potenziare la resilienza e la stabilità dei sistemi energetici e il sostegno alla*** mobilità pulita, ***gli Stati membri possono, in linea con le loro strategie e priorità energetiche nazionali, decidere di sostenere*** gli investimenti ***negli*** interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica***, per mezzo del FESR e del Fondo di coesione, in base agli obiettivi strategici esistenti. Qualsiasi*** investimento ***di questo tipo dovrà essere pensato per migliorare la sicurezza*** energetica ***regionale, l'accessibilità economica e la*** competitività ***e dovrà essere approvato dalle autorità competenti nazionali e regionali. L'eventualità di tassi di cofinanziamento e di prefinanziamento dell'Unione più elevati è mantenuta a livelli che garantiscano una responsabilità nazionale equilibrata e la comproprietà degli investimenti. Il sostegno*** a favore dei progetti di decarbonizzazione ***può essere contemplato, laddove tali progetti dimostrino di contribuire alla competitività, alla modernizzazione tecnologica e allo sviluppo economico delle regioni, nel pieno rispetto del mix energetico degli Stati membri e della loro sovranità sulle scelte energetiche***. |

Or. en

**Emendamento 78**
**Paulo Do Nascimento Cabral**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 8**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE. | (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori dell'energia***, con particolare attenzione alla penisola iberica,*** e le relative infrastrutture di trasmissione, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE. |

Or. en

**Emendamento 79**
**Jessika Van Leeuwen**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 8**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare ***la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi*** dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere ***gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica***. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. ***Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE.*** | (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare ***l'integrazione delle reti elettriche degli Stati membri*** dovrebbero essere integrate dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere ***reti elettriche transfrontaliere***. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. ***Le richieste ammissibili provenienti da Stati membri con un tasso di errore residuo del FESR e del Fondo di coesione inferiore alla media saranno automaticamente accolte.*** Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. ***Per garantire che questi finanziamenti siano spesi in modo efficace, è essenziale che le spese siano coordinate a livello europeo istituendo un gestore di sistema indipendente europeo.***[1 bis] L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. |

[1 bis] ***Heussaff, C., & Zachmann, G. (2025, 12 febbraio). "Upgrading Europe's***

***electricity grid is about more than just money: Interconnection is vital for European energy security, decarbonisation and cost reduction" (Il potenziamento della rete elettrica europea non è solo una questione economica: l'interconnessione è essenziale per la sicurezza energetica europea, la decarbonizzazione e la riduzione dei costi). Bruegel.***

Or. en

*Motivazione*

*L'emendamento ha lo scopo di promuovere investimenti mirati nelle infrastrutture legate alla mobilità. Un tasso di cofinanziamento del 100% è giustificato sulla base del comune interesse europeo e dell'elevato grado di coordinamento necessario per garantire un uso efficiente dei fondi mediante l'istituzione di un gestore di sistema indipendente europeo. Ciò è particolarmente importante per molti Stati membri beneficiari del Fondo di coesione nell'Europa centro-orientale, al fine di sfruttare tutte le potenzialità della produzione di energie rinnovabili.*

**Emendamento 80**
**Rody Tolassy, André Rougé, Julien Leonardelli, Marie-Luce Brasier-Clain, Denis Nesci**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 8**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare | (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare |

| | |
|---|---|
| di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE. | di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % ***e, per le RUP, al 50 %*** degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE. |

Or. fr

**Emendamento 81**
**Marta Wcisło**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 8**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare | (8) Al fine di rafforzare la sicurezza energetica e accelerare la transizione energetica e la mobilità pulita, gli investimenti nell'ambito della STEP e dello strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi dovrebbero essere integrati dall'introduzione di un nuovo obiettivo specifico per il FESR e il Fondo di coesione nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 inteso a promuovere gli interconnettori dell'energia e le relative infrastrutture di trasmissione, così come la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica. Per accelerare gli investimenti in questi settori, le priorità dedicate a questo obiettivo specifico dovrebbero beneficiare |

| | |
|---|---|
| di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al ***30 %*** degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE. | di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al ***35 %*** degli importi programmati nell'ambito di tali priorità e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 %. Le autorità di gestione dovrebbero mirare a mobilitare l'importo massimo possibile di finanziamenti privati, se del caso. L'intensificazione dello sforzo di investimento consentirà ai settori ad alta intensità energetica di accedere a fonti energetiche più stabili e diversificate in un mercato interno dell'energia meno frammentato, rafforzandone la sostenibilità e competitività. Inoltre l'ampliamento dell'intervento del FESR a favore dei progetti di decarbonizzazione consente alle industrie ad alta intensità energetica di dare priorità alle innovazioni ad alto impatto allineate agli obiettivi climatici dell'UE. |

Or. en

**Emendamento 82**
**Andrey Novakov**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 8 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(8 bis) Per garantire la resilienza del sistema energetico dell'UE e la competitività delle regioni in transizione, le infrastrutture di stoccaggio dell'energia elettrica di lunga durata, come l'energia idroelettrica ad accumulo tramite pompaggio, dovrebbero essere ammissibili al sostegno nell'ambito della politica di coesione. Questi investimenti consentono l'integrazione delle energie rinnovabili, riducono i tagli alle fonti energetiche rinnovabili e garantiscono la stabilità della rete, in particolare nelle regioni che stanno gradualmente eliminando la produzione basata sui combustibili fossili.*** |

Or. en

*Motivazione*

*La modifica proposta mira ad allineare gli strumenti di finanziamento della politica di coesione alle priorità strategiche della transizione energetica dell'Unione europea, in particolare la realizzazione di infrastrutture di stoccaggio dell'energia elettrica di lunga durata, come l'energia idroelettrica ad accumulo tramite pompaggio. La modifica proposta è pertanto: giuridicamente valida, basata sulle clausole e le definizioni di ammissibilità esistenti; politicamente coerente, in linea con i nuovi strumenti di finanziamento e di etichettatura dell'UE; di fatto necessaria per sbloccare i finanziamenti per i progetti strategici di energia idroelettrica ad accumulo tramite pompaggio pronti per l'attuazione durante la finestra di riprogrammazione.*

**Emendamento 83**
**Klara Dostalova**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 8 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(8 bis) La politica di coesione deve sostenere la sicurezza energetica, la convenienza economica e l'accessibilità per tutte le regioni e per tutti i cittadini, riconoscendo il diritto degli Stati membri di scegliere il proprio mix energetico, compreso l'uso di fonti energetiche convenzionali nazionali.*** |

Or. en

**Emendamento 84**
**Klara Dostalova**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 9**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (9) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) derivano da uno strumento di aiuti di Stato che richiede una cooperazione a livello europeo per le tecnologie o le infrastrutture paneuropee | (9) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) derivano da uno strumento di aiuti di Stato che richiede una cooperazione a livello europeo per le tecnologie o le infrastrutture paneuropee |

innovative. ***Gli IPCEI sono progetti che sostengono e promuovono progetti transfrontalieri su larga scala considerati essenziali per la crescita economica, l'innovazione e la competitività dell'Unione. Per contribuire ad accelerare la progettazione di nuovi IPCEI e l'attuazione di quelli esistenti, in tutte le categorie di regioni dovrebbe essere consentito il sostegno del*** FESR ***a favore degli*** investimenti in progetti che partecipano a un IPCEI approvato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ***e della comunicazione C(2021) 8481.*** Le operazioni che contribuiscono a un IPCEI ***approvato dalla Commissione dovrebbero inoltre beneficiare di*** procedure di selezione ***semplificate***.

innovative. ***Per sostenere lo sviluppo economico regionale e la diversificazione industriale, il*** FESR ***può, in casi debitamente giustificati, garantire*** investimenti in progetti che partecipano a un IPCEI approvato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE)***, a condizione che tali progetti dimostrino di contribuire allo sviluppo socio-economico delle regioni meno sviluppate e in transizione, e siano stati approvati dalle competenti autorità nazionali e regionali nel quadro del programma della politica di coesione.*** Le operazioni che contribuiscono a un IPCEI ***sono soggette a*** procedure di selezione ***standard e ai requisiti applicati a tutti i progetti della politica di coesione, garantendo parità di trattamento, trasparenza e allineamento con le strategie di sviluppo regionale***. ***Non è concessa alcuna ammissibilità o deroga automatica basata esclusivamente sullo status di IPCEI.***

Or. en

**Emendamento 85**
**André Rougé, Rody Tolassy, Marie-Luce Brasier-Clain, Irmhild Boßdorf**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 9**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (9) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) derivano da uno strumento di aiuti di Stato che richiede una cooperazione a livello europeo per le tecnologie o le infrastrutture paneuropee innovative. Gli IPCEI sono progetti che sostengono e promuovono progetti transfrontalieri su larga scala considerati essenziali per la crescita economica, l'innovazione e la competitività dell'Unione. Per contribuire ad accelerare | (9) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) derivano da uno strumento di aiuti di Stato che richiede una cooperazione a livello europeo per le tecnologie o le infrastrutture paneuropee innovative. Gli IPCEI sono progetti che sostengono e promuovono progetti transfrontalieri su larga scala considerati essenziali per la crescita economica, l'innovazione e la competitività dell'Unione. Per contribuire ad accelerare |

la progettazione di nuovi IPCEI e l'attuazione di quelli esistenti, in tutte le categorie di regioni dovrebbe essere consentito il sostegno del FESR a favore degli investimenti in progetti che partecipano a un IPCEI approvato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e della comunicazione C(2021) 8481. Le operazioni che contribuiscono a un IPCEI approvato dalla Commissione dovrebbero inoltre beneficiare di procedure di selezione semplificate.

la progettazione di nuovi IPCEI e l'attuazione di quelli esistenti, in tutte le categorie di regioni dovrebbe essere consentito il sostegno del FESR a favore degli investimenti in progetti che partecipano a un IPCEI approvato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e della comunicazione C(2021) 8481. ***Il sostegno del FESR agli IPCEI è riservato alle imprese il cui capitale è principalmente detenuto da persone fisiche o giuridiche con sede in uno o più Stati membri.*** Le operazioni che contribuiscono a un IPCEI approvato dalla Commissione dovrebbero inoltre beneficiare di procedure di selezione semplificate.

Or. fr

**Emendamento 86**
**Dan Barna, Ľubica Karvašová, Raquel García Hermida-Van Der Walle**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 9**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (9) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) derivano da uno strumento di aiuti di Stato che richiede una cooperazione a livello europeo per le tecnologie o le infrastrutture paneuropee innovative. Gli IPCEI sono progetti che sostengono e promuovono progetti transfrontalieri su larga scala considerati essenziali per la crescita economica, l'innovazione e la competitività dell'Unione. Per contribuire ad accelerare la progettazione di nuovi IPCEI e l'attuazione di quelli esistenti, in tutte le categorie di regioni dovrebbe essere consentito il sostegno del FESR a favore degli investimenti in progetti che partecipano a un IPCEI approvato dalla | (9) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) derivano da uno strumento di aiuti di Stato che richiede una cooperazione a livello europeo per le tecnologie o le infrastrutture paneuropee innovative. Gli IPCEI sono progetti che sostengono e promuovono progetti transfrontalieri su larga scala considerati essenziali per la crescita economica, l'innovazione e la competitività dell'Unione. Per contribuire ad accelerare la progettazione di nuovi IPCEI e l'attuazione di quelli esistenti, in tutte le categorie di regioni dovrebbe essere consentito il sostegno del FESR a favore degli investimenti in progetti che partecipano a un IPCEI approvato dalla |

Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e della comunicazione C(2021) 8481. Le operazioni che contribuiscono a un IPCEI approvato dalla Commissione dovrebbero inoltre beneficiare di procedure di selezione semplificate.

Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e della comunicazione C(2021) 8481***, privilegiando le regioni meno sviluppate, in linea con gli obiettivi e l'ambito del FESR e dei Fondi di coesione***. Le operazioni che contribuiscono a un IPCEI approvato dalla Commissione dovrebbero inoltre beneficiare di procedure di selezione semplificate.

Or. en

**Emendamento 87**
**Jessika Van Leeuwen**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 9**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (9) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) derivano da uno strumento di aiuti di Stato che richiede una cooperazione a livello europeo per le tecnologie o le infrastrutture paneuropee innovative. Gli IPCEI sono progetti che sostengono e promuovono progetti transfrontalieri su larga scala considerati essenziali per la crescita economica, l'innovazione e la competitività dell'Unione. Per contribuire ad accelerare la progettazione di nuovi IPCEI e l'attuazione di quelli esistenti, in tutte le categorie di regioni dovrebbe essere consentito il sostegno del FESR a favore degli investimenti in progetti che partecipano a un IPCEI approvato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e della comunicazione C(2021) 8481. Le operazioni che contribuiscono a un IPCEI approvato dalla Commissione dovrebbero inoltre beneficiare di procedure di selezione | (9) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) derivano da uno strumento di aiuti di Stato che richiede una cooperazione a livello europeo per le tecnologie o le infrastrutture paneuropee innovative. Gli IPCEI sono progetti che sostengono e promuovono progetti transfrontalieri su larga scala considerati essenziali per la crescita economica, l'innovazione e la competitività dell'Unione. Per contribuire ad accelerare la progettazione di nuovi IPCEI e l'attuazione di quelli esistenti, in tutte le categorie di regioni dovrebbe essere consentito il sostegno del FESR a favore degli investimenti in progetti che partecipano a un IPCEI approvato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e della comunicazione C(2021) 8481. Le operazioni che contribuiscono a un IPCEI approvato dalla Commissione ***e dal Parlamento europeo,*** dovrebbero inoltre beneficiare di procedure |

| | |
|---|---|
| semplificate. | di selezione semplificate. |

Or. en

**Emendamento 88**
**Jessika Van Leeuwen**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 9**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (9) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) derivano da uno strumento di aiuti di Stato che richiede ***una cooperazione a livello europeo per le tecnologie o le*** infrastrutture paneuropee innovative. Gli IPCEI sono progetti che sostengono e promuovono progetti transfrontalieri su larga scala considerati essenziali per la crescita economica, l'innovazione e la competitività dell'Unione. Per contribuire ad accelerare la progettazione di nuovi IPCEI e l'attuazione di quelli esistenti, in tutte le categorie di regioni dovrebbe essere consentito il sostegno del FESR a favore degli investimenti in progetti che partecipano a un IPCEI approvato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e della comunicazione C(2021) 8481. Le operazioni che contribuiscono a un IPCEI approvato dalla Commissione dovrebbero inoltre beneficiare di procedure di selezione semplificate. | (9) Gli importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI) derivano da uno strumento di aiuti di Stato che richiede infrastrutture paneuropee innovative. Gli IPCEI sono progetti che sostengono e promuovono progetti transfrontalieri su larga scala considerati essenziali per la crescita economica, l'innovazione e la competitività dell'Unione. Per contribuire ad accelerare la progettazione di nuovi IPCEI e l'attuazione di quelli esistenti, in tutte le categorie di regioni dovrebbe essere consentito il sostegno del FESR a favore degli investimenti in progetti che partecipano a un IPCEI approvato dalla Commissione a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e della comunicazione C(2021) 8481. Le operazioni che contribuiscono a un IPCEI approvato dalla Commissione ***e dal Parlamento europeo,*** dovrebbero inoltre beneficiare di procedure di selezione semplificate. |

Or. en

**Emendamento 89**
**Dario Tamburrano, Valentina Palmisano**

**Proposta di regolamento**

**Considerando 9 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
| --- | --- |
| | ***(9 bis) Le comunità energetiche hanno un notevole potenziale per attrarre investimenti privati nelle energie rinnovabili. Tali iniziative generano spesso un forte effetto moltiplicatore e contribuiscono positivamente allo sviluppo locale, anche garantendo prezzi dell'energia stabili e accessibili. Nonostante il loro potenziale, le comunità energetiche incontrano spesso ostacoli quando cercano di accedere ai finanziamenti pubblici e privati, compreso l'accesso ai finanziamenti nell'ambito della politica di coesione. Per promuovere una transizione energetica inclusiva ed equa, gli Stati membri e le autorità di gestione dovrebbero aumentare il sostegno alle iniziative energetiche di tipo partecipativo nel quadro dei programmi della politica di coesione, riducendo la complessità delle procedure di finanziamento, alleggerendo gli oneri amministrativi e aumentando la disponibilità di servizi di consulenza tecnica e finanziaria a disposizione degli attori locali. I servizi di consulenza dovrebbero essere ammissibili all'assistenza diretta per offrire orientamenti e competenze alle comunità energetiche emergenti. Inoltre, gli Stati membri e le autorità di gestione dovrebbero valutare la possibilità di utilizzare strumenti finanziari, oltre alle sovvenzioni tradizionali, nell'ambito del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo per una transizione giusta (JTF) e del Fondo di coesione, per contribuire a colmare le lacune nei finanziamenti privati per le comunità energetiche. La creazione di servizi di consulenza tecnica e finanziaria sarebbe particolarmente importante in quanto gli Stati membri dovranno attuare l'articolo 15 bis della direttiva 2024/1711 sulla promozione della condivisione*** |

***dell'energia entro il 17 luglio 2026, pertanto è fondamentale che i cittadini dispongano di assistenza per sostenere tali iniziative.***

Or. en

**Emendamento 90**
**Marcos Ros Sempere, Dragoş Benea, Nora Mebarek, Sérgio Gonçalves, Andi Cristea, Rosa Serrano Sierra, Hannes Heide, Klára Dobrev, Sakis Arnaoutoglou, Raffaele Topo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 10**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti ***nell'ambito*** dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così | (10) L'accesso ad alloggi ***sostenibili e*** a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. ***I gruppi vulnerabili e le famiglie a basso e medio reddito stanno affrontando difficoltà nell'accesso ad alloggi dignitosi e il rischio di rimanere senza casa è in aumento. A tal riguardo, è necessaria una definizione flessibile di un quadro comune dell'UE in materia di ammissibilità per alloggi sociali e a prezzi accessibili, con criteri trasparenti e non discriminatori. Si rammenta che la nozione di alloggi a prezzi accessibili è inquadrata come un "continuum degli alloggi", che comprende l'edilizia sociale, alloggi in affitto a prezzi accessibili e case di proprietà a prezzi accessibili. Allo stesso tempo, tale definizione dovrebbe consentire alle autorità locali e regionali di identificare possibili gruppi specifici di persone, come le famiglie a basso e medio reddito che non riescono ad ottenere un alloggio alle condizioni di mercato***. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco |

come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale ***e urbano***. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto.

alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. Tali priorità dovrebbero ***essere connesse alla direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia e*** comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti ***secondo i principi e i valori*** dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello ***regionale e*** locale. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto.

Or. en

**Emendamento 91**
**Cristina Guarda**
a nome del gruppo Verts/ALE

**Proposta di regolamento**
**Considerando 10**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi ***e*** dei canoni di | (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi**,** dei canoni di |

locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto.

locazione ***e delle bollette energetiche*** negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili ***ed efficienti sotto il profilo energetico***, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate***. Tali interventi sono soggetti ai requisiti della direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia e dovrebbero essere realizzati coerentemente con i piani di riqualificazione nazionali degli Stati membri, compreso l'obbligo di privilegiare il miglioramento dei segmenti del parco edilizio residenziale caratterizzati dalle prestazioni peggiori, destinare il sostegno alle famiglie vulnerabili, alle persone in condizioni di povertà energetica e alle persone che vivono in alloggi sociali, nonché promuovere l'energia rinnovabile generata in loco, nelle vicinanze o da una comunità di energia rinnovabile, da un efficiente sistema di teleriscaldamento e teleraffrescamento***. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità ***e promuovere il comparto degli Stati membri di InvestEU per i prestiti rivolti alle riqualificazioni come servizio a sostegno di riqualificazioni edilizie efficienti e di alloggi più accessibili sostenuti da una garanzia dell'UE***. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti

durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto.

Or. en

**Emendamento 92**
**Denis Nesci, Antonella Sberna, Francesco Ventola, Giuseppe Milazzo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 10**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove | (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni***. I gruppi svantaggiati e le famiglie a basso reddito sono colpiti ancora più aspramente, essendo esposti a maggiori difficoltà e al crescente rischio di rimanere senza casa***. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate***, pur riconoscendo che la definizione di accessibilità può variare in base alle situazioni di ciascuno Stato membro***. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino |

possibilità. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto.

al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto.

Or. en

**Emendamento 93**
**Dan Barna, Ľubica Karvašová**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 10**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. | (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. |

| | |
|---|---|
| Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto. | Tali priorità dovrebbero ***riguardare le regioni meno sviluppate e*** comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % ***in casi specifici, laddove i beneficiari ultimi facciano parte di gruppi vulnerabili,*** e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici ***delle regioni meno sviluppate***. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità***, laddove una sistemazione alternativa sia strettamente necessaria e non si estenda per un periodo superiore a 12 mesi***, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto. |

Or. en

**Emendamento 94**
**Dario Tamburrano, Valentina Palmisano**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 10**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi ***e*** dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a | (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi***,*** dei canoni di locazione ***e delle bollette energetiche*** negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati |

raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto.

membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili ed ***efficienti sotto il profilo energetico***, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate***, privilegiando investimenti negli edifici caratterizzati dalle prestazioni peggiori, come previsto dalla direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, nonché sostenere le famiglie vulnerabili, i cittadini in condizioni di povertà energetica e i cittadini che vivono in alloggi di edilizia sociale***. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto.

Or. en

**Emendamento 95**
**Jessika Van Leeuwen**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 10**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto. | (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. ***Le richieste ammissibili provenienti da Stati membri con un tasso di errore residuo del FESR e del Fondo di coesione inferiore alla media saranno automaticamente accolte.*** Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto. |

**Emendamento 96**
**Rody Tolassy, André Rougé, Julien Leonardelli, Marie-Luce Brasier-Clain, Denis Nesci**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 10**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale | (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, ***per il miglioramento degli habitat insalubri nonché per la ristrutturazione delle abitazioni in comproprietà,*** dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % ***e, per le RUP, al 50 %*** degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a |

| | |
|---|---|
| sia il sostegno del JTF in tale contesto. | livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto. |

Or. fr

**Emendamento 97**
**Ľubica Karvašová, Raquel García Hermida-Van Der Walle, Ciaran Mullooly**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 10**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così | (10) L'accesso ad alloggi ***sostenibili e*** a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi ***sostenibili e*** a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici ***in tutte le categorie di regioni***. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di |

come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto.

ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto.

Or. en

**Emendamento 98**
**Marta Wcisło**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 10**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al ***30 %*** degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla | (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al ***35 %*** degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa "nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità. Anche i costi derivanti dalla |

| | |
|---|---|
| locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto. | locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto. |

Or. en

**Emendamento 99**
**Sabrina Repp, Sofie Eriksson**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 10**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. ***Tali priorità dovrebbero comportare la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati al fine di alleviare l'onere che grava sui bilanci pubblici. Ad esempio, gli investimenti nell'ambito dell'iniziativa*** | (10) L'accesso ad alloggi a prezzi accessibili rappresenta un'altra sfida che ha assunto un ruolo di primo piano a causa del notevole aumento dei prezzi e dei canoni di locazione negli ultimi anni. Al fine di incentivare gli Stati membri e le regioni a raddoppiare gli investimenti del FESR e del Fondo di coesione, nei rispettivi ambiti di applicazione, per la costruzione e la ristrutturazione del parco alloggi a prezzi accessibili, compresi gli alloggi sociali, dovrebbero essere introdotti nuovi obiettivi specifici nel quadro di diversi obiettivi strategici per garantire flessibilità nella programmazione degli interventi per gli alloggi nell'ambito delle priorità dedicate. Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare |

***"nuovo Bauhaus europeo" dovrebbero sfruttare appieno queste nuove possibilità.*** Anche i costi derivanti dalla locazione temporanea di alloggi alternativi per gli occupanti durante il periodo di ristrutturazione possono avere diritto al sostegno nell'ambito di tali priorità, così come i costi delle riforme relative agli alloggi, quali i lavori preparatori conseguire miglioramenti a livello di regolamentazione del mercato immobiliare e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto.

e relative autorizzazioni a livello locale e urbano. È inoltre opportuno chiarire quale sia il sostegno del JTF in tale contesto. ***Il sostegno attraverso i fondi di coesione dovrebbe essere possibile solo per gli enti di edilizia residenziale pubblica e non per le imprese private. È opportuno rispettare un equilibrio tra le misure nelle zone urbane e quelle nelle zone rurali per rispettare gli obiettivi della politica di coesione. Le misure volte ad affrontare le carenze e a sostenere i progetti di edilizia abitativa sociale e intergenerazionale dovrebbero avere la priorità.***

Or. en

**Emendamento 100**
**Cristina Guarda**
a nome del gruppo Verts/ALE

**Proposta di regolamento**
**Considerando 10 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(10 bis) Le comunità energetiche possono contribuire a mobilitare investimenti di capitale privato incentrati sulla diffusione delle energie rinnovabili, sull'efficienza energetica e sulla riqualificazione degli edifici per contribuire alla realizzazione di edifici a zero emissioni sostenibili e a prezzi accessibili. Le comunità di cittadini e le comunità produttrici/consumatrici di energia rinnovabile dimostrano di produrre un elevato effetto leva e possono apportare ampi benefici socioeconomici a livello locale, compreso un accesso stabile all'energia a prezzi contenuti. Tuttavia, tali iniziative incontrano spesso ostacoli persistenti nell'accesso ai finanziamenti pubblici e privati, compresi i fondi della politica di coesione. Per liberare tale potenziale di investimento e garantire una transizione energetica giusta e inclusiva,*** |

***gli Stati membri e le autorità di gestione sono incoraggiati a rafforzare il sostegno alle azioni energetiche promosse dai cittadini e dalle comunità nell'ambito dei programmi della politica di coesione. Ciò include la semplificazione dell'accesso ai finanziamenti, il miglioramento delle procedure amministrative e il rafforzamento della capacità di consulenza tecnica e finanziaria a disposizione delle comunità locali. Le autorità di gestione sono inoltre incoraggiate a cooperare attivamente con le organizzazioni ombrello delle comunità energetiche o con comunità energetiche già costituite, che svolgono un ruolo chiave nel sensibilizzare, sviluppare capacità e garantire che le misure di sostegno siano efficacemente mirate. Tali organizzazioni dovrebbero essere considerate ammissibili al sostegno diretto per fornire consulenza tecnica e finanziaria alle comunità energetiche emergenti. Inoltre, gli Stati membri e le autorità di gestione dovrebbero prendere in considerazione l'utilizzo delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo per una transizione giusta (JTF) e del Fondo di coesione non solo attraverso sovvenzioni, ma anche mediante strumenti finanziari che contribuiscano a sbloccare l'accesso ai finanziamenti privati per le comunità energetiche.***

Or. en

*Motivazione*

*L'emendamento sottolinea la necessità di dare seguito alla comunicazione della Commissione che lo accompagna, che chiede agli Stati membri di intensificare il sostegno alle comunità energetiche anche attraverso l'assistenza tecnologica (quindi l'OS 2 ii sulle energie rinnovabili) ed è coerente con l'emendamento che introduce anche le comunità di energia rinnovabile nei nuovi obiettivi relativi agli alloggi a prezzi accessibili e alle attività connesse alle reti negli allegati.*

**Emendamento 101**

**Daniel Buda, Dan-Ştefan Motreanu, Gheorghe Falcă**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 10 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(10 bis) La politica di coesione dovrebbe rispondere in modo equilibrato sia alle sfide nelle regioni rurali e periferiche sia alle crescenti pressioni nelle aree urbane densamente popolate, dove la crescita accelerata dei prezzi delle abitazioni e degli affitti è causa di esclusione sociale. I fondi di coesione devono sostenere misure integrate per costruire, ristrutturare e trasformare gli spazi urbani, anche convertendo gli edifici inutilizzati in abitazioni. Gli interventi devono essere flessibili, adattati al contesto locale e ammissibili a un maggiore cofinanziamento europeo al fine di ridurre la pressione sul bilancio degli enti locali.*** |

Or. ro

**Emendamento 102**
**Cristina Guarda**
a nome del gruppo Verts/ALE

**Proposta di regolamento**
**Considerando 10 ter (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(10 ter) I progetti di edilizia abitativa sostenibili, dignitosi e a prezzi accessibili dovrebbero essere allineati ai principi dell'economia circolare e dovrebbero promuovere un settore edile sostenibile ed efficiente sotto il profilo dei costi, con materiali da costruzione biologici e veridicità dei costi, includendo nei costi del progetto le spese di manutenzione e del ciclo di vita, nonché i danni ambientali quali l'impronta in*** |

***termini di gas a effetto serra;***

Or. en

**Emendamento 103**
**Marcos Ros Sempere, Dragoş Benea, Nora Mebarek, Sérgio Gonçalves, Andi Cristea, Rosa Serrano Sierra, Hannes Heide, Klára Dobrev, Sakis Arnaoutoglou, Raffaele Topo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 11**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, ***affrontare*** la carenza idrica e ***compiere*** progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile e alla resilienza idrica nel nuovo obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore preparazione. Anche le priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti cruciali in tale settore. | (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, ***sottolineando l'esigenza di investire in infrastrutture per garantire un'irrigazione sostenibile dei terreni, offrendo soluzioni avanzate come la desalinizzazione, il riutilizzo dell'acqua o la biotecnologia blu, affrontando*** la carenza idrica e ***compiendo*** progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile e alla resilienza idrica nel nuovo obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore preparazione. Anche le priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi |

programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti cruciali in tale settore. ***La condizione abilitante tematica esistente per tale obiettivo specifico sarà ulteriormente applicata.***

Or. en

**Emendamento 104**
**Rody Tolassy, André Rougé, Julien Leonardelli, Marie-Luce Brasier-Clain, Denis Nesci**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 11**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, affrontare la carenza idrica e compiere progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile e alla resilienza idrica nel nuovo obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore preparazione. Anche le priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di | (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. ***Tale esigenza è particolarmente pressante nelle regioni ultraperiferiche (RUP) della Francia, che risentono di un disavanzo strutturale in termini di infrastrutture per lo stoccaggio e la distribuzione di questa risorsa.*** Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, affrontare la carenza idrica e compiere progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile e alla resilienza idrica nel nuovo obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore preparazione. |

| | |
|---|---|
| cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti cruciali in tale settore. | Anche le priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti cruciali in tale settore. |
| | Or. fr |

**Emendamento 105**
**Rody Tolassy, André Rougé, Julien Leonardelli, Marie-Luce Brasier-Clain, Denis Nesci**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 11**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, affrontare la carenza idrica e compiere progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile e alla resilienza idrica nel nuovo obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore preparazione. Anche le priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum | (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, affrontare la carenza idrica e compiere progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti ***quali la realizzazione di impianti di desalinizzazione o di dighe di ritenuta collinari nelle RUP nonché l'utilizzo di procedimenti come la fitodepurazione e la diversione e riduzione dei rifiuti basata sulle prestazioni (PWRD, Performance-based Waste Reduction and Diversion)***. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile e alla resilienza idrica nel nuovo obiettivo specifico |

pari al 30 % degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti cruciali in tale settore.

nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore preparazione. Anche le priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % ***e, per le RUP, al 50 %*** degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti cruciali in tale settore.

Or. fr

**Emendamento 106**
**Jessika Van Leeuwen**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 11**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, affrontare la carenza idrica e compiere progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile e alla resilienza idrica nel nuovo obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore | (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, affrontare la carenza idrica e compiere progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile e alla resilienza idrica nel nuovo obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore |

| | |
|---|---|
| preparazione. Anche le priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti cruciali in tale settore. | preparazione. Anche le priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti cruciali in tale settore. ***Le richieste ammissibili provenienti da Stati membri con un tasso di errore residuo del FESR e del Fondo di coesione inferiore alla media saranno automaticamente accolte.*** |
| | Or. en |

**Emendamento 107**
**Daniel Buda, Dan-Ştefan Motreanu, Gheorghe Falcă**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 11**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, affrontare la carenza idrica e compiere progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile e alla resilienza idrica nel nuovo obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul | (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, affrontare la carenza idrica e compiere progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile***, allo sviluppo e all'ammodernamento dei sistemi di irrigazione*** e alla resilienza idrica nel nuovo obiettivo specifico nell'ambito |

rischio, unitamente a una maggiore preparazione. Anche le priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti cruciali in tale settore.

dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore preparazione. Anche le priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti cruciali in tale settore.

Or. ro

**Emendamento 108**
**Denis Nesci, Antonella Sberna, Francesco Ventola, Giuseppe Milazzo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 11**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, affrontare la carenza idrica e compiere progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile e alla resilienza idrica nel nuovo obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore preparazione. Anche le priorità dedicate | (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, affrontare la carenza idrica e compiere progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile ***all'accumulo idrico*** e alla resilienza idrica nel nuovo obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore preparazione. |

| | |
|---|---|
| stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti cruciali in tale settore. | Anche le priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti cruciali in tale settore. |

Or. it

**Emendamento 109**
**Marta Wcisło**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 11**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, affrontare la carenza idrica e compiere progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile e alla resilienza idrica nel nuovo obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore preparazione. Anche le priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum | (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, affrontare la carenza idrica e compiere progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile e alla resilienza idrica nel nuovo obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore preparazione. Anche le priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum |

| | |
|---|---|
| pari al ***30 %*** degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti cruciali in tale settore. | pari al ***35 %*** degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti cruciali in tale settore. |

Or. en

**Emendamento 110**
**Denis Nesci, Antonella Sberna, Francesco Ventola, Giuseppe Milazzo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 11**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, affrontare la carenza idrica e compiere progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile e alla resilienza idrica ***nel nuovo*** obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore preparazione. Anche le priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di | (11) L'acqua svolge un ruolo fondamentale quale risorsa per la sicurezza dei sistemi alimentare, energetico ed economico. Rappresenta inoltre un aspetto fondamentale per garantire la resilienza ai cambiamenti climatici. Date le sfide poste dall'impatto dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche, è opportuno incoraggiare ulteriori investimenti nella resilienza idrica. Urge rafforzare l'attuazione della legislazione in materia di protezione delle acque e dell'ambiente marino, così come migliorare l'efficienza idrica, affrontare la carenza idrica e compiere progressi verso un'Europa resiliente dal punto di vista idrico. A tal fine sono necessari investimenti importanti. È pertanto opportuno includere un riferimento all'accesso sicuro all'acqua, alla sua gestione sostenibile e alla resilienza idrica ***nell'***obiettivo specifico nell'ambito dell'obiettivo strategico 2, ai fini di una gestione proattiva e basata sul rischio, unitamente a una maggiore preparazione. Anche le ***nuove*** priorità dedicate stabilite per tale obiettivo specifico dovrebbero beneficiare di un prefinanziamento aggiuntivo una tantum pari al 30 % degli importi programmati e della possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento fino al 100 % al fine di incentivare investimenti |

| | |
|---|---|
| incentivare investimenti cruciali in tale settore. | cruciali in tale settore. |

Or. en

**Emendamento 111**
**Raúl de la Hoz Quintano, Elena Nevado del Campo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 11 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(11 bis) Alla luce delle crescenti sfide demografiche cui devono far fronte le regioni di tutta l'Unione europea, in particolare quelle che evidenziano un declino demografico, è essenziale garantire un diritto effettivo di soggiorno per tutti i cittadini e uno sviluppo territoriale equilibrato e armonioso. Lo spopolamento compromette le economie locali e aggrava le disparità nell'accesso a servizi, infrastrutture e opportunità di qualità. Dovrebbero essere introdotte misure mirate per rilanciare economicamente le zone colpite offrendo incentivi che incoraggino i cittadini e le imprese a rimanere o a trasferirsi in tali regioni. Tali misure possono includere il sostegno alla creazione di posti di lavoro, alla connettività digitale e fisica, all'accesso a servizi pubblici di qualità, e strumenti fiscali o finanziari su misura per stimolare gli investimenti locali. Nell'ambito dei pertinenti obiettivi strategici dovrebbero essere stabilite priorità specifiche per affrontare il declino demografico, sostenute eventualmente da un tasso di cofinanziamento dell'Unione fino al 100 % e un ulteriore prefinanziamento una tantum del 30 % per garantire una rapida attuazione del sostegno e incoraggiare gli Stati membri e le regioni ad agire in modo incisivo per invertire le*** |

***tendenze allo spopolamento.***

Or. en

**Emendamento 112**
**Sabrina Repp, Hannes Heide, Matthias Ecke, Klára Dobrev, Sofie Eriksson**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 12**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| ***(12) Infine, per migliorare l'efficacia degli investimenti, è importante consentire il pagamento dei costi relativi all'attuazione delle riforme, anche quando tali costi non sono direttamente connessi all'attuazione degli investimenti.*** | ***soppresso*** |

Or. en

**Emendamento 113**
**Valentina Palmisano, Giuseppe Antoci**
a nome del gruppo The Left

**Proposta di regolamento**
**Considerando 12**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (12) Infine, per migliorare l'efficacia degli investimenti, è importante consentire il pagamento dei costi relativi ***all'***attuazione***, anche quando*** tali costi ***non sono direttamente*** connessi ***all'attuazione degli*** investimenti. | (12) Infine, per migliorare l'efficacia degli investimenti, è importante consentire il pagamento dei costi relativi ***alla loro*** attuazione***, a condizione che*** tali costi ***siano chiaramente definiti, strettamente*** connessi ***agli*** investimenti ***stessi, e che il modello di finanziamento applicato sia trasparente e consenta una facile tracciabilità e giustificazione delle spese, in linea con le preoccupazioni espresse dalla Corte dei conti (parere 02/2025) relative alla quantificazione dei costi connessi all'attuazione delle riforme e al rischio di doppio finanziamento***. |

Or. en

**Emendamento 114**
**Dan Barna, Ľubica Karvašová, Raquel García Hermida-Van Der Walle**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 12**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (12) Infine, per migliorare l'efficacia degli investimenti, è importante consentire il pagamento dei costi relativi all'attuazione delle riforme, anche quando tali costi non sono direttamente connessi all'attuazione degli investimenti. | (12) Infine, per migliorare l'efficacia degli investimenti, è importante consentire il pagamento dei costi relativi all'attuazione delle riforme, anche quando tali costi non sono direttamente connessi all'attuazione degli investimenti ***e laddove tali costi non siano soggetti a doppio finanziamento dai fondi europei o nazionali***. |

Or. en

**Emendamento 115**
**Cristina Guarda**
a nome del gruppo Verts/ALE

**Proposta di regolamento**
**Considerando 12**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (12) Infine, per migliorare l'efficacia degli investimenti, è importante consentire il pagamento dei costi relativi all'attuazione delle riforme***, anche quando tali costi non sono direttamente connessi all'attuazione degli investimenti***. | (12) Infine, per migliorare l'efficacia degli investimenti, è importante consentire il pagamento dei costi relativi all'attuazione delle riforme. |

Or. en

*Motivazione*

*Le riforme dovrebbero essere sempre connesse agli investimenti anche al fine di evitare una scarsa chiarezza e trasparenza sulle azioni ammissibili.*

**Emendamento 116**
**Sabrina Repp**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 13**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (13) ***Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche, compresi quelli che contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5], a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime*** | (13) Per consentire una riprogrammazione ***possibile*** verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR o del Fondo di coesione. |

***di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine,*** per consentire una riprogrammazione ***globale*** verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR o del Fondo di coesione.

---

***[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).***

***[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).***

**Emendamento 117**
**Cristina Guarda**
a nome del gruppo Verts/ALE

**Proposta di regolamento**
**Considerando 13**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche, compresi quelli che contribuiscono agli obiettivi STEP***, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo.* Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5], a condizione che sia stato loro assegnato un ***marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di*** | (13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche, compresi quelli che contribuiscono agli obiettivi STEP ***ed esclusi quelli sulle capacità di difesa e a duplice uso e sulle infrastrutture di difesa o a duplice uso per la mobilità militare***. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di sovranità. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove |

***tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "***marchio di sovranità***", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili***. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR o del Fondo di coesione.

priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR o del Fondo di coesione.

---

***[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).***

[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma

[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma

InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).

InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).

Or. en

**Emendamento 118**
**Klara Dostalova**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 13**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche, compresi quelli che contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del | (13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche, compresi quelli che contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del |

Consiglio[5], a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR o del Fondo di coesione.

Consiglio[5], a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di eccellenza***.*** ***Tuttavia, tali progetti sono soggetti a una valutazione supplementare in base al pertinente programma di politica di coesione nazionale e regionale, per garantire che siano in linea con gli obiettivi della politica di coesione e per verificare che non creino effetti di lock-in nelle tecnologie basate sui combustibili fossili o che non comportino impatti ambientali o sociali negativi***. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR o del Fondo di coesione. ***Tuttavia, gli Stati membri garantiscono che le modifiche dei***

***programmi rimangano incentrate sulla correzione delle lacune in materia di sviluppo regionale e che il principio del partenariato e della consultazione con le autorità regionali e locali sia pienamente rispettato in qualsiasi processo di riprogrammazione.***

[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).

[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).

[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).

[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).

Or. en

**Emendamento 119**
**Denis Nesci, Antonella Sberna, Francesco Ventola, Giuseppe Milazzo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 13**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche, compresi quelli che | (13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche***, indipendentemente dal*** |

contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5], a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame

***fatto che gli Stati membri rispettino la concentrazione tematica a livello nazionale o a livello della categoria di regione***, compresi quelli che contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito

intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR ***o*** del Fondo di coesione.

all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR***,*** del Fondo di coesione ***o dell'FSE+***. ***Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea (Interreg), la riprogrammazione dovrebbe essere conforme all'articolo 19 del regolamento (UE) 2021/1059.***

---

***[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).***

***[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).***

Or. en

**Emendamento 120**
**Marcos Ros Sempere, Dragoş Benea, Nora Mebarek, Sérgio Gonçalves, Andi Cristea, Rosa Serrano Sierra, Sofie Eriksson, Sakis Arnaoutoglou, Raffaele Topo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 13**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|

(13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche, compresi quelli che contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5], a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della

(13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche, compresi quelli che contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5], a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della

Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR ***o*** del Fondo di coesione.

[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).

[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).

Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR***,*** del Fondo di coesione ***o dell'FSE+***. ***Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea (Interreg), la riprogrammazione dovrebbe essere conforme all'articolo 19 del regolamento (UE) 2021/1059.***

[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).

[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).

Or. en

**Emendamento 121**
**Şerban Dimitrie Sturdza, Aurelijus Veryga**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 13**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche, compresi quelli che contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5], a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione | (13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche, compresi quelli che contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5], a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione |

concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR ***o*** del Fondo di coesione.

[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).

[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento

concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR***,*** del Fondo di coesione ***o dell'FSE+***. ***Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea (Interreg), la riprogrammazione dovrebbe essere conforme all'articolo 19 del regolamento (UE) 2021/1059.***

[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).

[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento

(UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).

(UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).

Or. en

**Emendamento 122**
**Dan-Ştefan Motreanu, Daniel Buda, Gheorghe Falcă**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 13**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche, compresi quelli che contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5], a condizione che sia stato loro | (13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche, compresi quelli che contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5], a condizione che sia stato loro |

assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR ***o*** del Fondo di coesione.

[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la

assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR***,*** del Fondo di coesione ***o dell'FSE+***. ***Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea (Interreg), la riprogrammazione dovrebbe essere conforme all'articolo 19 del regolamento (UE) 2021/1059.***

[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la

direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).

[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).

direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).

[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).

Or. en

**Emendamento 123**
**Jacek Protas, Andrzej Buła**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 13**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche, compresi ***quelli*** che contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli | (13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche ***indipendentemente dal fatto che essi rispettino i requisiti di concentrazione tematica a livello nazionale o di categoria di regioni***, compresi ***gli importi*** che contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti |

obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5], a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR o del Fondo di coesione.

obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5], a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR o del Fondo di coesione.

[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).

[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).

[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).

[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).

Or. pl

**Emendamento 124**
**Jan Farský**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 13**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche, compresi quelli che contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di | (13) Al fine di consentire agli Stati membri di effettuare una riprogrammazione significativa nel contesto del riesame intermedio e concentrare le risorse su queste nuove priorità strategiche dell'Unione, è opportuno revocare ulteriori restrizioni. Per quanto riguarda i requisiti di concentrazione tematica, è opportuno consentire agli Stati membri di conteggiare gli importi programmati per le nuove priorità strategiche***, indipendentemente dal fatto che lo Stato membro decida di rispettare la concentrazione tematica a livello nazionale o a livello della categoria di regione***, compresi quelli che contribuiscono agli obiettivi STEP, ai fini del calcolo degli importi prescritti per garantire il rispetto dei requisiti di |

coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5], a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un

coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5], a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del concentrazione tematica. Dovrebbe essere inoltre prevista una certa flessibilità per quanto riguarda il calcolo del rispettivo contributo del FESR e del Fondo di coesione all'azione per il clima di cui all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1060, nel rispetto dei requisiti generali di tale articolo. Inoltre, per accelerare la decarbonizzazione dell'industria, necessaria per conseguire gli obiettivi climatici dell'Unione, è necessario prevedere la possibilità di finanziare, attraverso il FESR, investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dovute anche alle attività di cui all'allegato I della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[5], a condizione che sia stato loro assegnato un marchio di eccellenza. Analogamente, per quanto riguarda il JTF, le condizioni per il finanziamento di tali investimenti dovrebbero essere semplificate. Inoltre, al fine di garantire la coerenza del sostegno tra i finanziamenti concessi in regime di gestione diretta e quelli concessi in regime di gestione concorrente, le operazioni che sono già state valutate nel contesto di programmi a gestione diretta e cui la Commissione abbia assegnato un "marchio di sovranità", quale definito all'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/795 in un invito a presentare proposte a norma del regolamento delegato (UE) 2019/856 della Commissione, non dovrebbero essere soggette all'esclusione dei combustibili fossili. Gli Stati membri dovrebbero inoltre avere la possibilità di conferire risorse del FESR e del Fondo di coesione al comparto degli Stati membri del Fondo InvestEU[6] affinché siano mobilitate attraverso lo strumento finanziario InvestEU istituito all'[articolo 10 bis del regolamento (UE) 2021/523]. Infine, per consentire una riprogrammazione globale verso le nuove priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio, gli Stati membri dovrebbero beneficiare di un ulteriore lasso di tempo per integrare la valutazione dei risultati del

programma insieme alle risorse del FESR o del Fondo di coesione.

riesame intermedio e la presentazione delle pertinenti modifiche dei programmi. Ciò dovrebbe valere anche per le risorse del JTF, laddove siano incluse in un programma insieme alle risorse del FESR o del Fondo di coesione.

[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).

[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).

[5] Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).

[6] Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017 (GU L 107 del 26.3.2021, pag. 30, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2021/523/oj).

Or. en

*Motivazione*

*L'attuale formulazione non tiene conto degli Stati membri che rispettano i requisiti di concentrazione tematica a livello di categoria di regioni. Rispecchiarlo nel riesame intermedio è fondamentale per consentire a tali Stati membri di contribuire alle nuove priorità dell'Unione.*

**Emendamento 125**
**Klara Dostalova**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 13 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(13 bis) In linea con il principio di sussidiarietà, qualsiasi progetto finanziato nell'ambito del FESR, del Fondo di coesione o del JTF è soggetto a processi decisionali nazionali e regionali, senza ammissibilità automatica basata su*** |

***etichette o marchi concessi dall'UE, e rispetta pienamente le priorità e le strategie di sviluppo specifiche degli Stati membri.***

Or. en

**Emendamento 126**
**Dan Barna, Ľubica Karvašová**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 14**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (14) Al fine di accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione più in generale e di iniettare la liquidità necessaria per gli investimenti principali da attuare, dovrebbe essere versato un prefinanziamento aggiuntivo una tantum per il FESR e il Fondo di coesione a favore dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), quando la riprogrammazione riguarda una parte sostanziale del programma generale. La percentuale di prefinanziamento dovrebbe essere ulteriormente aumentata per determinati programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. Affinché sia incentivata la riprogrammazione verso le priorità principali nel contesto del riesame intermedio, il prefinanziamento aggiuntivo dovrebbe essere disponibile solo se in tale contesto è raggiunta una determinata soglia per la riassegnazione delle risorse finanziarie a specifiche priorità cruciali. | (14) Al fine di accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione più in generale e di iniettare la liquidità necessaria per gli investimenti principali da attuare, dovrebbe essere versato un prefinanziamento aggiuntivo una tantum per il FESR e il Fondo di coesione a favore dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), quando la riprogrammazione riguarda una parte sostanziale del programma generale. La percentuale di prefinanziamento dovrebbe essere ulteriormente aumentata per determinati programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. ***Tenendo conto dell'impatto della guerra in Ucraina sulla Repubblica di Moldova e dell'allineamento del paese candidato alla linea geopolitica dell'UE, la percentuale di prefinanziamento dovrebbe aumentare anche nel programma Interreg NEXT Romania - Repubblica di Moldova.*** Affinché sia incentivata la riprogrammazione verso le |

priorità principali nel contesto del riesame intermedio, il prefinanziamento aggiuntivo dovrebbe essere disponibile solo se in tale contesto è raggiunta una determinata soglia per la riassegnazione delle risorse finanziarie a specifiche priorità cruciali.

Or. en

**Emendamento 127**
**Sabrina Repp, Klára Dobrev, Sofie Eriksson**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 14**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (14) Al fine di accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione più in generale e di iniettare la liquidità necessaria per gli investimenti principali da attuare, dovrebbe essere versato un prefinanziamento aggiuntivo una tantum per il FESR e il Fondo di coesione a favore dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), quando la riprogrammazione riguarda una parte sostanziale del programma generale. La percentuale di prefinanziamento dovrebbe essere ulteriormente aumentata per determinati programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. ***Affinché sia incentivata la riprogrammazione verso le priorità principali nel contesto del riesame intermedio, il prefinanziamento aggiuntivo dovrebbe essere disponibile solo se in tale contesto è raggiunta una determinata soglia per la riassegnazione*** | (14) Al fine di accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione più in generale e di iniettare la liquidità necessaria per gli investimenti principali da attuare, dovrebbe essere versato un prefinanziamento aggiuntivo una tantum per il FESR e il Fondo di coesione a favore dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), quando la riprogrammazione riguarda una parte sostanziale del programma generale. La percentuale di prefinanziamento dovrebbe essere ulteriormente aumentata per determinati programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. |

***delle risorse finanziarie a specifiche priorità cruciali.***

Or. en

**Emendamento 128**
**Nikolina Brnjac**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 14**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (14) Al fine di accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione più in generale e di iniettare la liquidità necessaria per gli investimenti principali da attuare, dovrebbe essere versato un prefinanziamento aggiuntivo una tantum per il FESR e il Fondo di coesione a favore dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), quando la riprogrammazione riguarda una parte sostanziale del programma generale. La percentuale di prefinanziamento dovrebbe essere ulteriormente aumentata per determinati programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. Affinché sia incentivata la riprogrammazione verso le priorità principali nel contesto del riesame intermedio, il prefinanziamento aggiuntivo dovrebbe essere disponibile solo se in tale contesto è raggiunta una determinata soglia per la riassegnazione delle risorse finanziarie a specifiche priorità cruciali. | (14) Al fine di accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione più in generale e di iniettare la liquidità necessaria per gli investimenti principali da attuare, dovrebbe essere versato un prefinanziamento aggiuntivo una tantum per il FESR e il Fondo di coesione a favore dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), quando la riprogrammazione riguarda una parte sostanziale del programma generale. La percentuale di prefinanziamento dovrebbe essere ulteriormente aumentata per determinati programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina ***o ai confini sud-orientali dell'Unione europea***, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. Affinché sia incentivata la riprogrammazione verso le priorità principali nel contesto del riesame intermedio, il prefinanziamento aggiuntivo dovrebbe essere disponibile solo se in tale contesto è raggiunta una determinata soglia per la riassegnazione delle risorse finanziarie a specifiche priorità cruciali. |

Or. en

**Emendamento 129**
**Fredis Beleris**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 14**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (14) Al fine di accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione più in generale e di iniettare la liquidità necessaria per gli investimenti principali da attuare, dovrebbe essere versato un prefinanziamento aggiuntivo una tantum per il FESR e il Fondo di coesione a favore dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), quando la riprogrammazione riguarda una parte sostanziale del programma generale. La percentuale di prefinanziamento dovrebbe essere ulteriormente aumentata per determinati programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con ***la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina***, dato l'impatto negativo ***che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha*** esercitato ***su tali regioni***. Affinché sia incentivata la riprogrammazione verso le priorità principali nel contesto del riesame intermedio, il prefinanziamento aggiuntivo dovrebbe essere disponibile solo se in tale contesto è raggiunta una determinata soglia per la riassegnazione delle risorse finanziarie a specifiche priorità cruciali. | (14) Al fine di accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione più in generale e di iniettare la liquidità necessaria per gli investimenti principali da attuare, dovrebbe essere versato un prefinanziamento aggiuntivo una tantum per il FESR e il Fondo di coesione a favore dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), quando la riprogrammazione riguarda una parte sostanziale del programma generale. La percentuale di prefinanziamento dovrebbe essere ulteriormente aumentata per determinati programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con ***paesi terzi al confine nordorientale e sudorientale***, dato l'impatto negativo esercitato ***dalle azioni aggressive di paesi terzi***. Affinché sia incentivata la riprogrammazione verso le priorità principali nel contesto del riesame intermedio, il prefinanziamento aggiuntivo dovrebbe essere disponibile solo se in tale contesto è raggiunta una determinata soglia per la riassegnazione delle risorse finanziarie a specifiche priorità cruciali. |

Or. el

**Emendamento 130**

**Rody Tolassy, André Rougé, Julien Leonardelli, Marie-Luce Brasier-Clain, Denis Nesci**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 14**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (14) Al fine di accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione più in generale e di iniettare la liquidità necessaria per gli investimenti principali da attuare, dovrebbe essere versato un prefinanziamento aggiuntivo una tantum per il FESR e il Fondo di coesione a favore dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), quando la riprogrammazione riguarda una parte sostanziale del programma generale. La percentuale di prefinanziamento dovrebbe essere ulteriormente aumentata per determinati programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni***. Affinché sia incentivata la riprogrammazione verso le priorità principali nel contesto del riesame intermedio, il*** prefinanziamento ***aggiuntivo dovrebbe essere disponibile solo se in tale contesto è raggiunta una determinata soglia per la riassegnazione delle risorse finanziarie a specifiche priorità cruciali***. | (14) Al fine di accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione più in generale e di iniettare la liquidità necessaria per gli investimenti principali da attuare, dovrebbe essere versato un prefinanziamento aggiuntivo una tantum per il FESR e il Fondo di coesione a favore dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" e dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" (Interreg), quando la riprogrammazione riguarda una parte sostanziale del programma generale. La percentuale di prefinanziamento dovrebbe essere ulteriormente aumentata per determinati programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni***, come pure per le regioni ultraperiferiche (RUP), che devono far fronte a un'elevata disoccupazione strutturale. In questi territori l'aumento del*** prefinanziamento ***non è soltanto utile: è urgente e necessario per preservare la coesione sociale, stimolare l'attività economica e accrescere la resilienza***. |

Or. fr

**Emendamento 131**
**André Rougé, Rody Tolassy, Marie-Luce Brasier-Clain, Irmhild Boßdorf**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 15**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (15) Inoltre, al fine di tenere conto del tempo necessario per riorientare gli investimenti nel contesto del riesame intermedio e consentire un uso ottimale delle risorse disponibili, i termini per l'ammissibilità delle spese e le regole di disimpegno dovrebbero essere adeguati per i programmi che prevedono una riassegnazione delle risorse alle priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio. Dovrebbe essere altresì possibile applicare un tasso massimo di cofinanziamento fino al 100 % alle priorità dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. | (15) Inoltre, al fine di tenere conto del tempo necessario per riorientare gli investimenti nel contesto del riesame intermedio e consentire un uso ottimale delle risorse disponibili, i termini per l'ammissibilità delle spese e le regole di disimpegno dovrebbero essere adeguati per i programmi che prevedono una riassegnazione delle risorse alle priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio. Dovrebbe essere altresì possibile applicare un tasso massimo di cofinanziamento fino al 100 % alle priorità dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. ***Affinché le imprese possano beneficiare del tasso di cofinanziamento al 100 %, il controllo di maggioranza del loro capitale deve far capo a soggetti europei. Le imprese di fatto controllate da paesi terzi non possono essere finanziate a titolo di questo obiettivo.*** |

Or. fr

**Emendamento 132**
**Dan Barna, Ľubica Karvašová**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 15**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (15) Inoltre, al fine di tenere conto del tempo necessario per riorientare gli investimenti nel contesto del riesame intermedio e consentire un uso ottimale delle risorse disponibili, i termini per l'ammissibilità delle spese e le regole di disimpegno dovrebbero essere adeguati per | (15) Inoltre, al fine di tenere conto del tempo necessario per riorientare gli investimenti nel contesto del riesame intermedio e consentire un uso ottimale delle risorse disponibili, i termini per l'ammissibilità delle spese e le regole di disimpegno dovrebbero essere adeguati per |

| | |
|---|---|
| i programmi che prevedono una riassegnazione delle risorse alle priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio. Dovrebbe essere altresì possibile applicare un tasso massimo di cofinanziamento fino al 100 % alle priorità dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. | i programmi che prevedono una riassegnazione delle risorse alle priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio. Dovrebbe essere altresì possibile applicare un tasso massimo di cofinanziamento fino al 100 % ***per le autorità pubbliche, le piccole e medie imprese, le imprese a conduzione familiare e i titolari di imprese individuali nelle regioni meno sviluppate e in transizione***, alle priorità dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, ***nonché quelle confinanti con la Repubblica di Moldova e gli specifici programmi bilaterali,*** dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. |
| | Or. en |

**Emendamento 133**
**Jessika Van Leeuwen**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 15**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (15) Inoltre, al fine di tenere conto del tempo necessario per riorientare gli investimenti nel contesto del riesame intermedio e consentire un uso ottimale delle risorse disponibili, i termini per l'ammissibilità delle spese e le regole di disimpegno dovrebbero essere adeguati per i programmi che prevedono una riassegnazione delle risorse alle priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio. Dovrebbe essere altresì possibile applicare un tasso massimo di cofinanziamento fino al 100 % alle priorità dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e | (15) Inoltre, al fine di tenere conto del tempo necessario per riorientare gli investimenti nel contesto del riesame intermedio e consentire un uso ottimale delle risorse disponibili, i termini per l'ammissibilità delle spese e le regole di disimpegno dovrebbero essere adeguati per i programmi che prevedono una riassegnazione delle risorse alle priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio. Dovrebbe essere altresì possibile applicare un tasso massimo di cofinanziamento fino al 100 % alle priorità dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e |

| | |
|---|---|
| della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. | della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. ***Le richieste ammissibili provenienti da Stati membri con un tasso di errore residuo del FESR e del Fondo di coesione inferiore alla media saranno automaticamente accolte.*** |
| | Or. en |

**Emendamento 134**
**Jacek Protas, Andrzej Buła**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 15**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (15) Inoltre, al fine di tenere conto del tempo necessario per riorientare gli investimenti nel contesto del riesame intermedio e consentire un uso ottimale delle risorse disponibili, i termini per l'ammissibilità delle spese e le regole di disimpegno dovrebbero essere adeguati per i programmi che prevedono una riassegnazione delle risorse alle priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio. Dovrebbe essere altresì possibile applicare un tasso massimo di cofinanziamento fino al 100 % alle priorità dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, ***dato*** l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. | (15) Inoltre, al fine di tenere conto del tempo necessario per riorientare gli investimenti nel contesto del riesame intermedio e consentire un uso ottimale delle risorse disponibili, i termini per l'ammissibilità delle spese e le regole di disimpegno dovrebbero essere adeguati per i programmi che prevedono una riassegnazione delle risorse alle priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio. Dovrebbe essere altresì possibile applicare un tasso massimo di cofinanziamento fino al 100 % alle priorità dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, ***considerando l'***impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni ***e tenendo debitamente conto della necessità di chiudere programmi e avviarne di nuovi tempestivamente, nonché di assorbire completamente i finanziamenti*** |

***nell'ambito dei programmi***.

Or. pl

**Emendamento 135**
**Nikolina Brnjac**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 15**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (15) Inoltre, al fine di tenere conto del tempo necessario per riorientare gli investimenti nel contesto del riesame intermedio e consentire un uso ottimale delle risorse disponibili, i termini per l'ammissibilità delle spese e le regole di disimpegno dovrebbero essere adeguati per i programmi ***che prevedono una riassegnazione delle risorse alle priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio***. Dovrebbe essere altresì possibile applicare un tasso massimo di cofinanziamento fino al 100 % alle priorità dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. | (15) Inoltre, al fine di tenere conto del tempo necessario per riorientare gli investimenti nel contesto del riesame intermedio e consentire un uso ottimale delle risorse disponibili, i termini per l'ammissibilità delle spese e le regole di disimpegno dovrebbero essere adeguati per ***tutti*** i programmi ***nell'ambito del FESR, del Fondo di coesione o del JTF***. Dovrebbe essere altresì possibile applicare un tasso massimo di cofinanziamento fino al 100 % alle priorità dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina, dato l'impatto negativo che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha esercitato su tali regioni. |

Or. en

**Emendamento 136**
**Fredis Beleris**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 15**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (15) Inoltre, al fine di tenere conto del | (15) Inoltre, al fine di tenere conto del |

| | |
|---|---|
| tempo necessario per riorientare gli investimenti nel contesto del riesame intermedio e consentire un uso ottimale delle risorse disponibili, i termini per l'ammissibilità delle spese e le regole di disimpegno dovrebbero essere adeguati per i programmi che prevedono una riassegnazione delle risorse alle priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio. Dovrebbe essere altresì possibile applicare un tasso massimo di cofinanziamento fino al 100 % alle priorità dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con ***la Russia, la Bielorussia o l'Ucraina***, dato l'impatto negativo ***che la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha*** esercitato ***su tali regioni***. | tempo necessario per riorientare gli investimenti nel contesto del riesame intermedio e consentire un uso ottimale delle risorse disponibili, i termini per l'ammissibilità delle spese e le regole di disimpegno dovrebbero essere adeguati per i programmi che prevedono una riassegnazione delle risorse alle priorità strategiche nel contesto del riesame intermedio. Dovrebbe essere altresì possibile applicare un tasso massimo di cofinanziamento fino al 100 % alle priorità dei programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" che interessano una o più regioni NUTS 2 confinanti con ***paesi terzi al confine nordorientale e sudorientale***, dato l'impatto negativo esercitato ***dalle azioni aggressive di paesi terzi***. |

Or. el

**Emendamento 137**
**André Rougé, Rody Tolassy, Marie-Luce Brasier-Clain, Irmhild Boßdorf**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 15 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(15 bis) Per via della lontananza, dell'insularità e degli svantaggi strutturali di lungo termine di cui risentono, le regioni ultraperiferiche necessitano di una maggiore attenzione e di un trattamento differenziato e dovrebbero ricevere una quota prioritaria delle risorse riassegnate in sede di riesame intermedio.*** |

Or. fr

**Emendamento 138**
**Sabrina Repp, Sofie Eriksson**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 16**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (16) Il riesame intermedio dovrebbe essere utilizzato anche per rafforzare il ruolo cruciale delle città nel realizzare molti obiettivi dell'Unione, offrendo agli Stati membri la possibilità di riassegnare le risorse finanziarie del FESR per rafforzare l'iniziativa urbana europea di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) 2021/1058. Inoltre, al fine di agevolare la diffusione delle principali azioni innovative individuate nell'ambito dell'iniziativa urbana europea, tali azioni dovrebbero beneficiare di una procedura di selezione semplificata per il sostegno nell'ambito dei programmi della politica di coesione. Agli Stati membri dovrebbe essere inoltre offerta la possibilità di riassegnare le risorse del FESR dai loro programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" allo strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) 2021/1058 ai fini di una maggiore flessibilità nell'uso delle risorse. | (16) Il riesame intermedio dovrebbe essere utilizzato anche per rafforzare il ruolo cruciale delle città nel realizzare molti obiettivi dell'Unione, offrendo agli Stati membri la possibilità di riassegnare le risorse finanziarie del FESR per rafforzare l'iniziativa urbana europea di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) 2021/1058***. Poiché lo sviluppo delle aree rurali è uno degli obiettivi principali della politica di coesione, questo trasferimento dovrebbe essere possibile solo a favore delle città di piccole e medie dimensioni nelle aree rurali, che fungono da centri regionali e poli di sviluppo per queste ultime***. Inoltre, al fine di agevolare la diffusione delle principali azioni innovative individuate nell'ambito dell'iniziativa urbana europea, tali azioni dovrebbero beneficiare di una procedura di selezione semplificata per il sostegno nell'ambito dei programmi della politica di coesione. Agli Stati membri dovrebbe essere inoltre offerta la possibilità di riassegnare le risorse del FESR dai loro programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" allo strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) 2021/1058 ai fini di una maggiore flessibilità nell'uso delle risorse. |

Or. en

**Emendamento 139**
**Dan Barna, Ľubica Karvašová, Raquel García Hermida-Van Der Walle**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 16**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (16) Il riesame intermedio dovrebbe essere utilizzato anche per rafforzare il ruolo cruciale delle città nel realizzare molti obiettivi dell'Unione, offrendo agli Stati membri la possibilità di riassegnare le risorse finanziarie del FESR per rafforzare l'iniziativa urbana europea di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) 2021/1058. Inoltre, al fine di agevolare la diffusione delle principali azioni innovative individuate nell'ambito dell'iniziativa urbana europea, tali azioni dovrebbero beneficiare di una procedura di selezione semplificata per il sostegno nell'ambito dei programmi della politica di coesione. Agli Stati membri dovrebbe essere inoltre offerta la possibilità di riassegnare le risorse del FESR dai loro programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" allo strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) 2021/1058 ai fini di una maggiore flessibilità nell'uso delle risorse. | (16) Il riesame intermedio dovrebbe essere utilizzato anche per rafforzare il ruolo cruciale delle città nel realizzare molti obiettivi dell'Unione, offrendo agli Stati membri la possibilità***, in stretta collaborazione con le autorità regionali e locali e tenendo presente le specificità regionali e l'ambito delle politiche di coesione,*** di riassegnare le risorse finanziarie del FESR per rafforzare l'iniziativa urbana europea di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) 2021/1058 ***e le aree metropolitane***. Inoltre, al fine di agevolare la diffusione delle principali azioni innovative individuate nell'ambito dell'iniziativa urbana europea, tali azioni dovrebbero beneficiare di una procedura di selezione semplificata per il sostegno nell'ambito dei programmi della politica di coesione. Agli Stati membri dovrebbe essere inoltre offerta la possibilità di riassegnare le risorse del FESR dai loro programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" allo strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) 2021/1058 ai fini di una maggiore flessibilità nell'uso delle risorse. |

Or. en

**Emendamento 140**
**Ľubica Karvašová, Raquel García Hermida-Van Der Walle, Dan Barna, Ciaran Mullooly**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 16**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (16) Il riesame intermedio dovrebbe essere utilizzato anche per rafforzare il ruolo cruciale delle città nel realizzare | (16) Il riesame intermedio dovrebbe essere utilizzato anche per rafforzare il ruolo cruciale delle città ***e delle regioni*** |

molti obiettivi dell'Unione, offrendo agli Stati membri la possibilità di riassegnare le risorse finanziarie del FESR per rafforzare l'iniziativa urbana europea di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) 2021/1058. Inoltre, al fine di agevolare la diffusione delle principali azioni innovative individuate nell'ambito dell'iniziativa urbana europea, tali azioni dovrebbero beneficiare di una procedura di selezione semplificata per il sostegno nell'ambito dei programmi della politica di coesione. Agli Stati membri dovrebbe essere inoltre offerta la possibilità di riassegnare le risorse del FESR dai loro programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" allo strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) 2021/1058 ai fini di una maggiore flessibilità nell'uso delle risorse.

***metropolitane*** nel realizzare molti obiettivi dell'Unione, offrendo agli Stati membri la possibilità di riassegnare le risorse finanziarie del FESR per rafforzare l'iniziativa urbana europea di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) 2021/1058. Inoltre, al fine di agevolare la diffusione delle principali azioni innovative individuate nell'ambito dell'iniziativa urbana europea, tali azioni dovrebbero beneficiare di una procedura di selezione semplificata per il sostegno nell'ambito dei programmi della politica di coesione. Agli Stati membri dovrebbe essere inoltre offerta la possibilità di riassegnare le risorse del FESR dai loro programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" allo strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) 2021/1058 ai fini di una maggiore flessibilità nell'uso delle risorse.

Or. en

**Emendamento 141**
**Jessika Van Leeuwen**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 16**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (16) Il riesame intermedio dovrebbe essere utilizzato anche per rafforzare il ruolo cruciale delle città nel realizzare molti obiettivi dell'Unione, offrendo agli Stati membri la possibilità di riassegnare le risorse finanziarie del FESR per rafforzare l'iniziativa urbana europea di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) 2021/1058. Inoltre, al fine di agevolare la diffusione delle principali azioni innovative individuate nell'ambito dell'iniziativa urbana europea, tali azioni dovrebbero beneficiare di una procedura di | (16) Il riesame intermedio dovrebbe essere utilizzato anche per rafforzare il ruolo cruciale delle città ***e delle regioni*** nel realizzare molti obiettivi dell'Unione, offrendo agli Stati membri la possibilità di riassegnare le risorse finanziarie del FESR per rafforzare l'iniziativa urbana europea di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) 2021/1058. Inoltre, al fine di agevolare la diffusione delle principali azioni innovative individuate nell'ambito dell'iniziativa urbana europea, tali azioni dovrebbero beneficiare di una procedura di |

| | |
|---|---|
| selezione semplificata per il sostegno nell'ambito dei programmi della politica di coesione. Agli Stati membri dovrebbe essere inoltre offerta la possibilità di riassegnare le risorse del FESR dai loro programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" allo strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) 2021/1058 ai fini di una maggiore flessibilità nell'uso delle risorse. | selezione semplificata per il sostegno nell'ambito dei programmi della politica di coesione. Agli Stati membri dovrebbe essere inoltre offerta la possibilità di riassegnare le risorse del FESR dai loro programmi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" allo strumento per gli investimenti in materia di innovazione interregionale di cui all'articolo 13 del regolamento (UE) 2021/1058 ai fini di una maggiore flessibilità nell'uso delle risorse. |

Or. en

**Emendamento 142**
**Ľubica Karvašová, Raquel García Hermida-Van Der Walle**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 16 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(16 bis) In linea con i principi di partenariato e di governance multilivello sanciti dall'articolo 8 del regolamento (UE) 2021/1060, e al fine di salvaguardare l'attenzione all'aspetto territoriale e l'integrità degli investimenti territoriali integrati (ITI), qualsiasi riprogrammazione delle risorse già assegnate agli ITI o ad altri strumenti basati sull'aspetto territoriale dovrebbe essere effettuata solo con il consenso degli enti locali e regionali.*** |

Or. en

*Motivazione*

*Tale restrizione è necessaria per mantenere gli impegni assunti nei confronti delle strategie territoriali sviluppate in partenariato con le autorità locali e regionali e le parti interessate e per garantire la coerenza con i principi di coesione territoriale e di governance multilivello.*

**Emendamento 143**

**Cristina Guarda**
a nome del gruppo Verts/ALE

**Proposta di regolamento**
**Considerando 17**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (17) Al fine di semplificare la realizzazione degli investimenti e accelerarli, è opportuno apportare ulteriori modifiche mirate al quadro normativo che disciplina il ricorso al JTF. ***In particolare, la possibilità di ricorrere a una procedura di selezione semplificata per le operazioni cui è stato assegnato un marchio di eccellenza dovrebbe essere estesa al JTF. Inoltre le limitazioni per la revisione degli obiettivi dovrebbero essere eliminate al fine di garantire la flessibilità necessaria in un contesto di circostanze di attuazione mutevoli.*** | (17) Al fine di semplificare la realizzazione degli investimenti e accelerarli, è opportuno apportare ulteriori modifiche mirate al quadro normativo che disciplina il ricorso al JTF. |

Or. en

**Emendamento 144**
**Marta Wcisło**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 18 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(18 bis) Tutte le modifiche introdotte nella politica di coesione mirano ad aumentare i tassi di assorbimento e ad adeguare la politica di coesione al contesto mutevole, contribuendo nel contempo agli obiettivi fondamentali dello sviluppo regionale volti a ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali in Europa, attraverso analisi e valutazioni della Commissione europea.*** |

Or. en

**Emendamento 145**
**Klara Dostalova**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 18 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(18 bis) L'uso dei fondi di coesione non è soggetto a condizionalità politiche legate al meccanismo per lo Stato di diritto istituito dal regolamento (UE) 2020/2092, non interferendo con l'assegnazione e la programmazione delle risorse della politica di coesione.*** |

Or. en

**Emendamento 146**
**Valentina Palmisano, Giuseppe Antoci**
a nome del gruppo The Left

**Proposta di regolamento**
**Considerando 19**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (19) È pertanto opportuno modificare di conseguenza i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056. | (19) È pertanto opportuno modificare di conseguenza i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056. ***Rimane necessaria l'elaborazione di una valutazione d'impatto ex post delle nuove misure sulla politica di coesione, in linea con quanto richiesto dagli orientamenti della Commissione per legiferare meglio (SWD(2021)0305 final).*** |

Or. en

**Emendamento 147**
**Cristina Guarda, Rasmus Nordqvist, Tineke Strik, Daniel Freund, Vladimir Prebilič, Krzysztof Śmiszek, Chloé Ridel, Jean-Marc Germain, Moritz Körner, Fabienne Keller, Lucia Yar**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 19 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(19 bis) Qualsiasi modifica del programma o trasferimento di importi eventualmente effettuati non dovrebbe pregiudicare l'applicazione delle misure adottate a norma del regolamento (UE) 2020/2092, né la conformità dei pertinenti programmi alle condizioni abilitanti di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060. Gli importi sospesi a norma del regolamento (UE) 2020/2092 o trattenuti sulla base delle condizioni abilitanti di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060 non dovrebbero essere soggetti a modifiche di programmi o trasferimenti. È pertanto opportuno modificare di conseguenza il regolamento (UE) 2021/1060.*** |

Or. en

**Emendamento 148**
**Ľubica Karvašová, Raquel García Hermida-Van Der Walle, Elsi Katainen, Sandro Gozi, Dan Barna, Ciaran Mullooly, Valérie Hayer, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Lucia Yar, Michal Wiezik, Martin Hojsík, Stine Bosse, Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Sophie Wilmès, Gilles Boyer**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 19 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(19 bis) Qualsiasi modifica del programma o trasferimento di importi eventualmente effettuati sulla base del presente regolamento non dovrebbe pregiudicare l'applicazione delle misure adottate a norma del regolamento (UE) 2020/2092, né la conformità dei pertinenti programmi alle condizioni abilitanti orizzontali di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060. Gli importi*** |

***sospesi a norma del regolamento (UE) 2020/2092 o trattenuti sulla base delle condizioni abilitanti orizzontali di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060 non dovrebbero essere soggetti a modifiche di programmi o trasferimenti.***

Or. en

**Emendamento 149**
**Christian Doleschal, Niclas Herbst, Monika Hohlmeier**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 19 bis (nuovo)**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| | ***(19 bis) Qualsiasi modifica a un programma o trasferimento di importi non dovrebbe pregiudicare l'applicazione delle misure adottate a norma del regolamento (UE) 2020/2092, né l'obbligo dei pertinenti programmi di rispettare le condizioni abilitanti di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060. Gli importi sospesi a norma del regolamento (UE) 2020/2092 o trattenuti a causa del mancato rispetto delle condizioni abilitanti di cui all'articolo 15 del regolamento (UE) 2021/1060 non dovrebbero essere interessati da tali modifiche del programma o trasferimenti finanziari.*** |

Or. en

**Emendamento 150**
**Valentina Palmisano, Giuseppe Antoci**
a nome del gruppo The Left
**Mimmo Lucano**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 20**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (20) Data l'urgente necessità di consentire investimenti cruciali, ***segnatamente nelle capacità di difesa, in un contesto di pressanti sfide geopolitiche,*** il presente regolamento dovrebbe entrare in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, | (20) Data l'urgente necessità di consentire investimenti cruciali, il presente regolamento dovrebbe entrare in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, |

Or. en

**Emendamento 151**
**Marcos Ros Sempere, Nora Mebarek, Sérgio Gonçalves, Rosa Serrano Sierra, Sofie Eriksson, Matthias Ecke, Sven Mikser, Raphaël Glucksmann, Klára Dobrev, Sakis Arnaoutoglou, Raffaele Topo**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 20**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (20) Data l'urgente necessità di consentire investimenti cruciali, segnatamente nelle ***capacità*** di difesa, in un contesto di pressanti sfide geopolitiche, il presente regolamento dovrebbe entrare in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, | (20) Data l'urgente necessità di consentire investimenti cruciali, segnatamente nelle ***infrastrutture*** di difesa ***e di preparazione civile e di resilienza***, in un contesto di pressanti sfide geopolitiche, il presente regolamento dovrebbe entrare in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, |

Or. en

**Emendamento 152**
**Klara Dostalova**

**Proposta di regolamento**
**Considerando 20**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (20) Data l'urgente necessità di ***consentire investimenti cruciali,*** | (20) Data l'urgente necessità di ***rafforzare l'Unione e superare le disparità*** |

| | |
|---|---|
| ***segnatamente nelle capacità di difesa, in un contesto di pressanti*** sfide geopolitiche, il presente regolamento dovrebbe entrare in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, | ***socio-economiche esacerbate dalle*** sfide geopolitiche ***ed economiche***, il presente regolamento dovrebbe entrare in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, |

Or. en

**Emendamento 153**
**Cristina Guarda**
a nome del gruppo Verts/ALE

**Proposta di regolamento**
**Considerando 20**

| *Testo della Commissione* | *Emendamento* |
|---|---|
| (20) Data l'urgente necessità di consentire investimenti cruciali***,*** ***segnatamente nelle capacità di difesa,*** in un contesto di pressanti sfide geopolitiche, il presente regolamento dovrebbe entrare in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, | (20) Data l'urgente necessità di consentire investimenti cruciali in un contesto di pressanti sfide geopolitiche***,*** ***sociali e ambientali,*** il presente regolamento dovrebbe entrare in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, |

Or. en